**A cura di P. Secondo Brunelli crs**



**Somasca, Valletta, Cristo Risorto,**

**all’interno della chiesetta della Resurrezione**

**RELIGIOSI SOMASCHI .... ALLA VALLETTA**

**1843 – 1871**

**Mestre 8.7.2018**

**Alcuni perché di questa raccolta.**

Soprattutto per contribuire alla conoscenza del carisma di San Girolamo, che, qui, alla Valletta, sperimentò il massimo di unione a Cristo e lo trasferì ai suoi seguaci, nei quali continuò ad esprimersi.

Per imparare, grazie anche all’operato di chi ci ha preceduto nel segno della fede, a fare .. ogni giorno più correttamente, i conti con Cristo, per avere anche noi ... il Paradiso in mano.

Per completare alla grande, ... in gloria, quell’itinerario spirituale che, come ci è stato ben illustrato, comincia ... con una discesa dal monte, .... Scala santa in discesa, merita di essere concluso... in salita, ... alla Valletta.

Per valorizzare sempre meglio il detto del Santo Fondatore:” Passa la scena ( sceneggiata?! ) di questo mondo che va disprezzato da buon senno “. A lui fanno coro tutti i Confratelli di cui si riportano i dati biografici.

Possibilmente, per attenuare quel senso di genericità che i necrologi, pur scritti con tanto affetto, ma a corto di documentazione, suscitano. Il dato riportato dagli Atti, pur nella sua laconicità, ha sempre una sua eloquenza ... più piena.

Ed infine, per mettere a frutto tanta disponibilità ... tecnologica, che facilita, su tanti fronti, la conoscenza della Congregazione che qual madre ci ha accolti.

**I N D I C E**

1

I perché di questa raccolta, pag. 2

**2**

I Somaschi alla Valletta, in ordine cronologico, pag. 4-6

**3**

Mantegazza P. Carlo Francesco, 10.6.1843, pag. 7-14

**4**

Mametti P. Giuseppe, 22.6.1843, pag. 15-17

**5**

Fabrelli P. Carlo, 17.2.1849, pag. 18-20

**6**

Rossetti P. Giuseppe, 8.2.1851, pag. 21-26

**7**

Marchiondi Fr. Paolo, 3.9.1853, 27-33

**8**

Negri Fr. Giorgio, 14.2.1859, pag. 34-36

9

Gaslini P. Girolamo, 28.8.1861, pag. 37-40

**10**

Comini P. Luigi, 26.10.1863, pag. 41-45

**11**

Innocenti Fr. Carlo, 2.10.1864, pag. 46

**12**

Molteni Fr. Agostino, 23.11.1867, pag. 47-49

**13**

Dedè Fr. Pio, 29.2.1868, 50-53

**14**

Zendrini P. Girolamo, 17.11.1871, 54-93

**SOMASCHI ALLA VALLETTA**

**In ordine cronologico**

Rottigni P. Pietro, 26.12.1821

Maranese P. Carlo, 30.12.1826

Biondi D. Giuseppe, 5.2.1829

Ferrario Fr. Pietrantonio, 18.2.1830

Toscani Fr. Giovanni, 22.11.1835

Peverata Fr. Lorenzo, 25.5.1840

Sommariva Fr. Angelo, 26.2.1841

Mantegazza P. Carlo Francesco, 10.6.1843

Mametti P. Giuseppe, 22.6.1843

Fabrelli P. Carlo, 17.2.1849

Rossetti P. Giuseppe, 8.2.1851

Marchiondi Fr. Paolo, 3.9.1853

Negri Fr. Giorgio, 14.2.1859

Gaslini P. Girolamo, 28.8.1861

Comini P. Luigi, 26.10.1863

Innocenti Fr. Carlo, 2.10.1864

Molteni Fr. Agostino, 23.11.1867

Dedè Fr. Pio, 29.2.1868

Zendrini P. Girolamo, 17.11.1871

Sangalli Giovanni, aggregato, 11.1.1873

Ravasio Fr. Pietro Luigi, 27.3.1873

Parone P. Carlo, 2.1.1875

Regoli P. Basilio, 18.2.1875

Vitali P. Giacomo, 12.3.1875

Crepazzi P. Antonio, 12.8.1875

Calandri P. Francesco, 29.3.1878

Bravi Fr. Luigi, 13.12.1878

Davvià Fr. Dionigi, 16.12.1878

Meneguzzi P. Giuseppe, 12.2.1879

Colombo Fr. Alfonso, 2.8.1881

Zadei P. Luigi, 25.4.1882

Bavesio Fr. ... (?), 4.9.1882

Zanzi Fr. Luigi, 24.5.1887

Pirovano Pietro, 26.10. 1887

Lauretta Michele, 1887

Gaspari P. Luigi, 13.2.1888

Ravasi P. Andrea, 17.12.1888, pag. 36-

Crugnola Fr. Francesco, 3.4.1889

Sommaruga P. Angelo, 18.12.1889

Crippa P. Dalmazio, 30.3.1890

Lanzani Fr. Pietro, 9.7.1892

Morlacchi Fr. Tommaso, 15.11.1992

Brusa Fr. Pietro, 16.1.1893

Remonato Fr. Giuseppe, 28.12. 1893

Boero P. Giuseppe, 11.2.1894

Raggia Fr. Carlo, 7.2.1895,

Riva Andrea, Aggr., 13.1.1899

Tagliabue Fr. Carlo, 16.2.1899

Crippa Fr. Romualdo Pio, 20.12.1899

**MANTEGAZZA P. CARLO FRANCESCO**

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

17 Agosto 1823

..... tutti quattro ex-religiosi dell’Istituto Somasco pronti a riprendere l’osservanza, non che i SS.ri D. Carlo Maraviglia Mantegazza Sacerdote e D. GiuseppeRossetti Sacerdote, mbidue disposti ad associarsi agi altri quattro individui prenominati per ssumere l’osservanza dell’Istituto medesimo ... ( Da Processo degli Atti praticati )

20 Settembre 1823

I due novizi Sacerdoti D. Giuseppe Rossetti di anni 39 e D. Carlo Maraviglia Mantegazza di anni 36 obbligati da diversi loro affari pendenti ad assentarsi da Somasca non cominciarono che oggi il loro noviziato regolare.

13 Settembre 1824

Nella sala capitolare si tenne oggi Capitolo colle solite formalità. Fu proposto la ammissione dei due novizi D. Giuseppe Rossetti e D. Carlo Mantegazza alla professione e venne a pieni voti approvata.

21Luglio 1825

Oggi il Sacerdote e Novizio Carlo Francesco Salesio Maraviglia Mantegazza ha fatto la solenne professione nella cappella di S. Girolamo in mano del M. R. P. D. Luigi Canziani Preposito specialmente delegato.

1 Luglio 1825

Essendo in Bergamo S. M. l’Imperatore Francesco I.o. coll’Imperatrice, il P. Canziani accompagnato dal P. Mantegazza si portò colà per complimentarlo e ringraziarlo del decreto di ripristinazione. Andò ad alloggiare all’Orfanorofio del Conventino dove essendo venuta l’Imperatrice fu alla medesim apresentato dal Direttore del Luogo Pio Sig. Piazzoni. Nel giorno dopo trovandosi l’Imperatore alla Scuola Normale di S. Benedetto fu presentato a lui dal Sig.r Consigliere Delegato D. Gio. Battista Bozzi. Mostrò l’Imperatore molto aggradimento, domandò se v’erano novizi e raccomandò di fare buona scelta. Di poi il Principe Rainieri si congratulò nuovamente coi PP.

5 Giugno 1826

Oggi è Partito il P. D. Giacomo De Filippi per interessi di famiglia dirigendosi sul lago Maggiore. Gli fu sostituito nella procura il P. D. Carlo Mantegazza.

(9.8.1826)

11.6.1827, 25.6.1827: Atti firmati da P. Mantegazza.

11.7.1827, 26.7.1827: Atti firmati da P. Mantegazza.

( Seguono Atti molto interessanti che datano dal 1812 al 1827, controfirmati dal P. Mantegazza )

29.4.1827, 27.7.1827, Sett. 1827, 29.8.1827, 8.10.1827, 24.10.1827, 25.10.1927, 17.11.1827, 31.12.1827, Gen. 1828, 28.1.1828: Atti firmati da P. Mantegazza.

29 Gennaio 1828

Oggi Pietro Antonio Ferrario di Como ricevette la vestizione dell’abito della nostra Congregzione dalle mani del M.o Rev.do P. Carlo Francesco Mantegna Vicario e Parroco in Collegio di Somasca questo a ciò espressamente autorizzato dal Rev.mo Padre Generale D. Costanzo Emilio Baudi ed anche alla dispensa d’un anno di età.

6.2.1828, 26.2.1828, 3.5.1828, 15.5.1828, 29.5.1828, 9.6.1828, 13.6.1828, 14.6.1828, 26.7.1828, 28.6.1828, 19.9.1828, 4.11.1828, 17.11.1828, 25.11.1828: Atti firmati da P. Mantegazza.

22.12.1828, 31.12.1828, 5.2.1829: Atti firmati da P. Mantegazza.

1829, 28.4.1829, 14.5.1829, 18.5.1829, 17.6.1829, 5.8.1829: Atti firmati da P. Mantegazza.

7.4.1830, 8.8.1830, 20.7.1830, 15.8.1830, 27.8.1830, 16.10.1830, 12.11.1830, 18.12.1830, 31.12.1830: Atti firmati da P. Mantegazza.

Promemoria relativa all'ora scorso anno 1830

Atteso che in questa nostra Chiesa non vi aveva passaggio che da Essa mettesse alla Sagistia se non per il Presbiterio e Coro, e volendosi procurare la più congua religiosità riverente per l’Altare di residenza del SS.mo Sacramento senza togliere di mezzo ogni accesso possibile dalla Chiesa alla Sagristia, ove concorrono i Divoti alla Reliquia di S. Girolamo, il Padre Preposíto colle facoltà per noi occorrenti fece per parte del Collegio intraprendere ad eseguire nell’estate di quest’ anno 1830 una fabbrica sul ﬁanco meridionale della Chiesa chiudendo l’arco esterno alla base del Campanile lungo un fianco del quale si aprì l’andata diretta alla Sagristia e fu costruita a destra di detta andata una scaletta, che guida alla cantoria ed alla stanza del Fratello Laico Sagrista.

D. Carlo Francesco Meraviglia Mantegazza C.R.¦3. Prop.to

D. Gian Carlo Terraneo Attuario

7.1.1831, 28.1.1831, 17.2.1831, 12.7.1831, 12.8.1831, 22.9.1831, 7.10.1831: Atti firmati da P. Mantegazza.

16 Ottobre 1831

Oggi il M. R. P. Proposito di questo Collegio delle occorrenti facoltà munito ha dato l’abito della nostra Congregazione al Sacerdote D. Giuseppe Rocca, e tanto a questi quanto all’ospite laicale Luigi Molteni il cingolo di probazione.

19.11.1831, 29.11.1831, 9.12.1831, 4.1.1832: Atti firmati da P. Mantegazza.

1 Febbraio 1832

ggi colla debita facoltà fu dal M. R. P. Proposito D. Carlo Francesco Maraviglia Mantegazza dato l’abito della nostra Congregazione a Giacomo Dedè di Lodi per lo stato laicale.

11.2.1832, 11.3.1832: Atti firmati da P. Mantegazza.

10.4.1832, 21.4.1832: Atti firmati da P. Mantegazza.

1.7.1832, 14.7.1932, 20.8.1832, 5.12.1832: Atti firmati da P. Mantegazza.

5 Dicembre 1832

Al suono del campanello corgegata la Religiose Farniglia fu da me sottoscritto letta per ordine del Padre Proposto la seguente patente spedita dal Rev.mo Padre Proposto Generale nei termini come segue:

D. Calo Francesco Mantegazza Prop.to CRS.

D. Joannes Carolus Terraneus CR.S. Actuarius

In Nomine Domini.

Quum tu, Carole Francisce Miantegazza, elapso licei legittimo triennio, tr Fratribus Deﬁnitoribus Praepositus Collegii Somaschensis ad Divi Bartholomei cum privilegio renunciatus sis, Nos, auctoritate a Ponteﬁce Maximo Gregorio XVI nobis permissa, te ad id muneris ratum habemus praecipimusque ut juribus omnibus uti ac frui possis, quae tibi a Constitutionibus nostris deberi decernitur.

Dabamus Romae in Collegio DD. Nicolae et Blasii ad Cesarinos, die 24. 9bris 1832.

Sott: Marcus Morelli Somaschensis Congregationis Praepositus Generalis

Joannes Libois a Secretis

L. S.

Dopo letta la patente suddetta e discorso del Superiore anche per le solite facoltà e riserva apposita riguardo alle Confessioni, oltre la riserva solita per il caso di uscita notturna e dopo l’accusa delle colpe esteriori, si presento il Novizio Laico Luigi Molteni chiedendo di esser ammesso alla Professione Religiosa, ciò che ottenne a pluralità di voti.

Indi si propose un progetto riguardo alla Valletta. Si premette che nel piccolo locale situato sul lato destro dell’Oratorio della Valletta ed appoggiato alla rupe avvi lo sgorgo dell’acqua per autentiche prove da Dio ottenuta alle preghiere di S. Girolamo Miani. Un recipiente alquanto alto la raccoglie per commodo dei divoti concorrenti che o ne levano o seco ne trasportano per sollievo pure dei loro committenti e due recipienti più grandi e laterali al predetto gli sono di sussidio quando esso per la non molta sua capacità e l'afluenza dei concorrenti divoti e per lo sgorgo dell’acqua scarso a tanto uopo del momento non soddisfa la ricerca. Una ferriata chiude l’ accesso a detto recipiente e permette di attinger acqua con mestola, ma la feriata è accessibile. Esteriormente alla medesima dal lato sinistro trovasi presso terra piccolo recipiente a solo uso di immersione di parti male affette da vani malori. Sul riﬂesso della capacita dei suddetti recipienti non bastanti a ricevere e conservare l’acqua stillante durante l’inverno per supplire alla ricerca nei tempi di concorrenza fu proposto al Capitolo Collegiale un progetto di Fr. Angelo Sommariva che fu a pieni voti approvato quanto alla massima, salva sempre in ogni ipotesi la condizione che lo sgorgo dell’acqua vadasi tal quale è nello stato attuale.

D. Carlo Francesco Mantegazza Prop.to

D. Joamnes Carolus Terraneus C.R.S. Actuaiius

8 Dicembre 1832

Oggi nella mani del Padre Proposito Di. Carlo Francesco Mantegazza supeiionnente a cio delegato fu fatta la solenne emissione dei voti religosi dal Novizio Luigi Molteni cui sotto il nome di Fratel Agostino ﬁi diretto dal prelodato Padre Proposito analoga allocuzione.

D. Calo Francesco Mantegazza Propto CRS.

D. James Carolus Terrarleus C.R.S. Actuarius

14.1.1833, 1.2.1833: Atti firmati da P. Mantegazza.

7 Marzo 1833

Trovandosi ammalato inMIlano il Padre Proposito d’ordine del P. Vice Proposito Mametti colle solite formalità si tenne oggi Capitolo e si approvò la ompera di un bosco di circa pertiche 20 posto in Olginate, detto Della Pioana, ora proprietà Viganò.

18.3.1833, 29.4.1833, 12.7.1833, 15.7.1833, (24.7.1833), 7.8.1833, 19.10.1833, 17.12.1833, 14.1.1834, 29.1.1834, 29.4.1834, 16.5.1834, 17.5.1834, 15.7.1834, 20.7.1834, 5.9.1834, 7.9.1834, 28.10.1834, 8.7.1834, 3.11.1834, 5.11.1834, 22.12.1834, Gen. 1835, 4.2.1835, 12.2.1835, 17.2.1835, Mar. 1835, 10.4.1835, 28.4.1835, Mag. 835, Agosto 1835, 17.8.1835, 25.8.1835: Atti firmati da P. Mantegna.

9 Ottobre 1835

Colle debite facoltà richieste dalle nostre Costituzioni e dispensa di quattro mesi di noviziato il P. Prop.to ricevette alla professione D. Girolamo Zendrini sacerdote di Breno in Valcamonica e di più in abito laicale Giacomo, ora Pio Dedè di Lodi e diè lo stesso abito a Paolo Marchiondi di Bergamo.

23.11.1835, 30.11.1835, 8.12.1835, 29.12.1835, 14.3.1836: Atti firmati da P. Mantegazza.

10 Aprile 1836

Non potendo più il P. Prop.to D. Carlo Francesco Meraviglia Mantegazza per motivo di salute sostenere l’esercizio delle incombenze parrocchiali, colla piena approvazione del Rev.mo P. Generale sin dal mese di gennaio, supplendo le parti del P. provinciale presentò il P. D. Luigi Comini a Mons. Vescovo perché si compiacesse approvarlo in Curato parrocchiale. Dietro l’esame di idoneità subito in occasione di concorso , Monsignore concedette al suddetto P. Comini la relativa patente, la quale ai 5 Marzo 1836 n.o 5074/664 ottenne anche la regia placitazione. Quest’oggi il nuovo Curato entrò nell’esercizio delle sue incombenze senza alcuna alterazione quanto alla temporalità che sempre hanno a corrispondersi al Superiore di questo Collegio, nel quale è incorporata la Parrocchia.

29.4.1836, 22.6.1836 e 24.6.1836, 6.1.1837, 20.1.1837, 14.4.1837, 24.4.1837, 26.4.1837, 28.4.1837, 21.5.1837, 19.9.1837, 27.9.1837, 28.9.1837, 23.11.1837, 25.11.1837, 15.12.1837, 3.1.1838, 31.1.1838, 8.2.1838, 14.2.1838, 20.4.1838, 3.5.1838, 15.6.1838, 1.7.1838, 1.8.1838, 6.9.1838

23 Febbraio 1839

Si è adunato il Capitolo in quest’oggi a suon di campanello e dopo reciatte le solite preci fu letta la lettera del M. R. P. Ponta cancelliere del Capitolo Generale nella uale asseriva esser stato eletto il P. Vic. Prop.o a Maestro de’ novizi in questo Collegio il M. R. D. Carlo Francesco Meraviglia Mantegazza e per Vice-Maestro il P. Mametti ....

9 Ottobre 1839

La partenza del P. D. Carlo Mantegazza per Casale è soltanto provvisoria e per poca salute.

Da ATTI COLL. S. CLEMENTE, Casale Monferrato

19 Dicembre 1839

E’ arrivato in quest’oggi il M. R. P. D. Francesco mantegazza stato deputato dal Definitorio Prov.le in Maestro degli Studenti.

28 Gennaio 1840

Nel Capitolo tenutosi quest’oggi, dopo le consuete preci, si sono itrattenuti i due Studenti chierico Lenta e Viglione ai quali fu raccomandato dal R. P. Rettore e dal P. Mantegazza, Maestro in moribus, d’essere più devoti e più rispettosi verso la religiosa famiglia, non che di attendere più di proposito allo studio, ed agli esercizi di pietà. Poi, interrogati i Padri se avevano qualche cosa da proporre per il ben essere del Collegio, avendo tutti risposto di no, si è dato fine al Capitolo.

13 Novembre 1840

Nel mese di ottobre con obbedienza partì da questo Collegio il M. R. D. Giovanni Francesco Mantegazza destinato dal Capitolo Prov.le in Cherasco Maestro di quel noviziato in teologia.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

27 Settembre 1841

Il P. Marco Ponta Procuratore Generale ha significato che al Capitolo a Roma in quest’anno, il P. Mantegazza fu creato Provinciale della Provincia nostra e si elesse per sua residenza Somasca ed il P. Comini fu confermato Prep.to nella casa di Somasca.

8 Ottobre 1842

Oggi il M. R. P. Provinciale Don Carlo Mantegazza colle debite facoltà dide il cingolo di probazione a Giovanni Marsella ...

1 Novembre 1842

Oggi il M. R. P. Provinciale D. Carlo Mantegzza colle debite facoltà diede il cingolo di probazione al Sacerdote D. Pietro Caucini oriundo di Milano e ha cominciato il suo noviziato con intenzione di far parte nella nostra mediante la professione de’ voti solenni. E contempornemente diede l’abito a due ospiti Carlo Guenzati oriundo da Barlassina e Pietro Bravi da Lodi.

26 Maggio 1843

Oggi 26 maggio a suono di campanello capitolarment congregati i RR. PP. Capitolari alle ore nove antim. nella stanza del P. Provinciale hanno approvato ed eletto quanto segue ....

12 Giugno 1843

Essendo mancato ai vivi il M.o R. P. D. Carlo Francesco Meraviglia Mantegazza Provinciale in età di anni 45, il giorno undici a mezz’ora dopo la mezzanotte, oggi questa Religiosa Comunità gli ha resi i suffragii prescritti dalle nostre Costituzioni.

**MAMETTI P. GIUSEPPE**

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

16 Ottobre 1830

Fu con obbdienza assegnato a questa famiglia.

17 Febbraio 1831

Al suono del campanello congregato, il Capitolo Collegiale ha eletoo a voti segreti a Procuratore di questa casa il Pafre D. Giuseppe Mametti munendolo di mandato già più sotto descritto pel disimpegno interno de’ suoi ( oltre carta di norma ) attributi all’analoga azienda, ostensibili all’evenienza nell’esterne relazioni.

19 e 29 Novembre 1831: Firma atti quale ‘proattuario’.

1832, Non è mai nominato.

14 Gennaio 1833

... Il Padre Proposto ha nominato il P. Mametti e me sottoscritto in Confessori di Famiglia ....

7 Marzo 3.1833

Trovandosi ammalato in Milano il Padre Proposito dìordine del P. Vice Proposito Mametti colle solite formalità si tenne oggi Capitoo e si approvò la compera di un bosco di circa pertiche 20 posto in Olginate, detto della Piana, ora di proprietà Viganò.

7 Agosto 1833

... Si è pure approvato a pieni voti che il Padre Vice Proposito Mametti abbia una speciale premura per realizzare come crederà meglio occorrendo il capitale che tiene in mano il Sig. Agostino Ferrari di Como.

3 Novembre 1834

Partì da questo Collegio a quel di Casale con ubbidienza del Rev.mo P. Provinciale il M.to Rev.do P. Maestro de’ Novizi D. Giuseppe pattoni, sottentrando in sua vece il Rev.do P. D. Giuseppe mametti, come Maestro.

17.2.1835, Mar 1835, 10.4.1835, 28.4.185, Mag. 1835, Ago.1835, 17.8.1835, 25.8.1835, 9.10.1835, 23.11.1835, 30.11.1835, 29.12.1835, 14.3.1836, 10.4.1836, 29.4.1836: atti firmati da P. Mametti Attuario,

22 e 24 Giugno1836

Radunato in questi gorni dal P. Preposito il nuovo Capitolo al suono del campanello e recitate le debite preci, si passò alla nomina cel Cancelliere, la quale cadde sopra il P. Mametti e venne pure confermato in Procuratore Agostino Molteni.

13.2.1836, 6.1.1837, 20.1.1837, 14.4.1837, 24.4.1837, 26.4.1837, 28.4.1837, 21.5.1837, 19.9.1837, 27.9.1837, 28.9.1838, 23.11.1837, 25.11.1837, 15.12.1837: Atti firmati da P. Mametti Attuario

3 Gennaio 1838

Giusta il consueto fu oggi tenuto il Capitolo Collegiale coll’accusa delle colpe esterne ed il P. Proposto ha confermato confessore di famiglia li PP. Mametti e Zendrini ...

31.1.1838, 8.2.1838, 14.2.1838, 20.4.1838, 3.5.1838, 15.6.1838, 1.7.1838, 1.8.1838, 6.9.1838, 4.1.1839: Atti firmati da P. Mametti Attuario.

23 Febbaio 1839

Si è adunato il Capitolo in quest’oggi a suon di campanello e dopo reciatte le solite preci fu letta la lettera del M. R. P. Ponta cancelliere del Capitolo Generale nella uale asseriva esser stato eletto il P. Vic. Prop.o a Maestro de’ novizi in questo Collegio il M. R. D. Carlo Francesco Meraviglia Mantegazza e per Vice-Maestro il P. Mametti ....

10.3.1939, 25.3.1839, 25.3.1839, 29.3.1839, 16.4.1839, 20.4.1839, 7.10.1839, 9.10.1839: Atti firmati da P. Mametti Attuario.

9 Febbraio 1940

Essendo restata questa casa professa senza il Maestro dei novizi per la partenza del R. P. D. Carlo Mantefazza, venne eletto per Maestro de’ novizi il P. Mametti come da lettera del Padre Generale.

30.9.1840, 2.3.1841: Atti firmati da P. Mametti Attuario

1842, mai ricordato

22.6.1843, Muore P. Mametti Giuseppe a Somasca

24.6. 1843

Si sono fatti i suffragi prescritti dalle nostre sante Costituzioni per l’anima del fu nostro Sacerdote Padre D. Giuseppe Mametti morto in età di anni 83, il 22 giugno, alle ore 7.3/4 ...

**FABRELLI P. CARLO**

Da Riv. Congr. fasc. 15, 1927. P. Angelo Stoppiglia, P. Fabrelli Carlo, pag. 148.

P. Fabbrelli D. Carlo Maria, di Valle dei Signori ( Vicenza ), nato e nel 1783, dopo compiuto il corso filosofico e teologico, entrò nei Somaschi vi professò il 13 agosto 1808. Conosciutone l’ingegno non comune e l’attitudine per la scuola, i Superiori lo destinarono alla cattedra di belle lettere nel Collegio di Merate e poscia nel Seminario di Vigevano. Ma sopravenne la soppressione generale degli Ordini Religiosi, ed allora il P. Fabrellii, munitosi dell’approvazione governativa, si ritirò in Lombardia e continuò l’insegnamento nel Collegio Longone inMilano, indi nel Ginnasio pubblico di Casal Maggiore, poscia nel Ginnasio comunale di Viadana. Nel maggio del 1844 chiese al Definitorio di irprendere l’abito e la vita religiosa, e fu accolto benevolmente.A questa grazia del Signore il P. Fabrelli ‘ corrispose col più edficante religioso contegno, e coll’adempire, per le sue fisiche forze gli permettevano, a tutti i doveri impostigli dell’obbedienza. Colle altre doti, egli aveva sortita da natura un carattere sì dolce, sì affabile, ed un ‘aria di verità e schiettezza che restava guadagnato il cuore di chicchessia che a lui per poco s’avvicinasse ‘. La morte lo colse a Somasca il 17 febbraio 1849 in seguito ad un colpo di apoplessia simpatica avuto cinque giorni innanzi. ( Atti dei Cap. Gen.li; P. Pietro Bignami in Lett.Mort. )

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

12 Agosto 1808

Oggi dopo pranzo, previo il suono del campanello, tutti i Padri di questa Casa radunati in Capitolo Collegate, colle solite formalità prescritte dalle Sante Costituzioni, il nostro Padre D. Girolamo Mazzuoohelli Superiore Delegato dal nostro Padre Provinciale D. Giuseppe Salmoiraghi, espose che il Novizio Carlo Fabrelli, terminato il Noviziato, ha formalmente pregato d’esser ammesso alla professione. Sentite percio l’ottime relazioni del Petente dal Padre Maestro de’ Novizi D. Girolamo Rottigni rapporto alla probità e dal Padre Maestro in litteris, D. Giobatta Riva rapporto allo studio ed abilità, è stato a pieni voti accettato per la Professione nella nostra Congregazione.

13 Agosto 1808

Questa mattina il Padre D. Girolamo Mazzucchelli Superiore ha data la Professione ( delegato dal nostro Padre Provinciale D. Giuseppe Salmoiraghi I al novizio Carlo Fabrelli, nell’oratorio del noviziato, con tutte le solite preci e formalità prescritte dal nostro Rituale, assistito da tutta religiosa famiglia, ma senza alcuna pubblicità.

24 Agosto 1808

Da questa casa oggi è partito il Chierico Carlo Fabrelli destinato dal Rev.mo P. Provinciale D. Giuseppe Salmoiraghi al Collegio Gallio di Como.

Da ATTI COLL. S. BARTOLOMEO, Merate

22.2.1809, al momento non disonibili

24.2.1809

28.5.1809

4.7.1809

Da Seminario di Vigevano

(Ex 1811), almomento non disponibili

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

16.10.1845

Questa mattina è arrivato da Viadana dov’era Professore di umanità l’ex Somasco P. D. Carlo Fabrelli con intenzione di assumere coll’abito anche le pratiche del nostro Somaschense Istituto e di prestarsi ai bisogni della Congregazione e iò con massimo picaere delo scrivente e di tutta la famiglia che lo accoglie. ( P. D. Giacomo Vitali )

1.1.1846, 13.2.1846, 14.2.1846, 20.2.1846, 3.3.1846, 4.3.1846, 2.4.1846, 3.4.1846, 15.5.1846, 21.6.1846, Agosto 1846, Sett. 1846, 23.9.1846, 17.12.1846, 22.12.1846, 31.12.1846: tutti Atti firmati da P. Fabrelli Carlo

6 Gennaio 1847

Oggi il sottoscritto ha lasciate tutte le funzioni al R. P. Curato, perché innavertitamente egli ha data la benedizione tutte le sere della novena del S.to Natale e la sera dell’ultimo giorno dell’anno credendole di diritto del Superiore, mentre anzi sono di spettanza del P. Curato. ( P. Fabrelli )

2.4.1847, 3.4.1847, 6.4.1847, 27.4.1847, Aprile 1847: Atti firmati da P. Fabrelli.

20 Luglio 1847

Oggi il sottoscritto per incommodi di salute ha delegato il P. Gaslini Curato a fare le funzioni, cioè cantar messa e celebrare i Vespri e dare ( come i due giorni antecedenti ) la benedizione. ( P. Carlo Fabrelli Vicepreposito ).

8.8.1847, 24.8.1847, 28.8.1847, 21.10.1847, 5.11.1847, 6.11.1847, 15.11.1847: Atti firmati da P. Fabrelli

3.2.1848

*Intervento del P. Fabrelli all’elezione del Socio.*

14.2.1848, atto firmato da P. Fabrelli

17.2.1849

Alle 2 pomeridiane rese lo spirito a Dio il nostro Padre D. Carlo Fabrelli colpito giorni innanzi da apoplessia. Toccava appena il sessantesimo quinto di sua vita.

**ROSSETTI P. GIUSEPPE**

Da Riv. Congr., fasc. 11-12, 1926, P. Angelo Stoppiglia, *P. Rossetti Giuseppe*, pag. 13

P. ROSSETTI D. GIUSEPPE, nato a Bergamo il 24 ottobre 1784 e abbracciato il nostro Istituto quarant’anni dopo, ﬁnì i suoi giorni a Somasca, in seguito a terribile colpo di apoplessia. Ingenuo, modesto, pio, non fu mai inoperoso nella vigna del Signore; chè appena ordinato sacerdote in Bergamo, fu sempre intento a procurare la salute delle anime; e chiamato, qual era a vita più perfetta, attendeva il momento che risorgesse in Lombardia la nostra Congregazione per darle il suo nome; il che avvenne il 17 agosto 1823. Ebbe l'ufﬁcio di vice superiore nel collegio di Lugano, ove prestò servigi grandissimi; quello di confessore ordinario delle Turchine in Genova, e di vice preposito a Somasca: ma “ sia che dirigesse le coscienze dei fedeli, o invigilasse la disciplina dei nostri collegi, o ne avesse in qualche modo l’amministrazione e il governo, sempre ha dimostrato grandissimo zelo. L'assiduità ﬁnalmente con cui attese al suo impegno di assistente al nostro Santuario della Valletta negli ultimi quattro anni è superiore ad ogni encomio “. ( P. Bignami, in, Lett. mort.; Atti del Collegio di Lugano ).

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

20 Settembre 1823

I due novizi Sacerdoti D. Giuseppe Rossetti di ani 39 e D. Carlo Maraviglia Mantegazza di anni 36 obbligati da diversi loro affari pendenti ad assentarsi da Somasca non cominciarono che ohhi il loro noviziato regolare.

13 Settembre 1824

Nella sla capitolare si tenne oggi Capitolo colle solite formalità. Fu proposto la admissione dei due novizi D. Giuseppe Rossetti e D. Carlo mantegazza alla professione e venne a pieni voti approvata.

28 Ottobre 1824

Oggi il novizio D. Giuseppe Rossetti pronunziò solennemente la sua professione in mano del M. R. P. Canziani Prep.to specialmente delegato dal P. Provinciale Salmoiraghi.

1825: non si nomina mai P. Rossetti.

28 Dicembre 1826

ll nostro Padre Preposito Maranese, essendo stato preso da forte male di petto ﬁno dalla sera del 22 corrente, e volendo disporre le cose sue col miglior ordine, come ha sempre fatto, richiese il Notare Gio.Batta Crespi e alla religiosa famiglia, ridotta per l’assenza del P. De Filippi a soli PP. Rossetti e Mantegazza, volle notiﬁcare certe sue dichiarazioni relative all’atto di donazione fatta al Collegio li 10 Giugno 1823, essendone stato richiesto da Monsigior Mola, nostro Vescovo.

Questo atto fu ﬁrmato da testimoni e ricevuto dal P. De Filippi per procura, dal P. D. Giuseppe Rossetti e dal P. D. Carlo Mantegazza Procuratore e Attuario.

Dopo di che sempre più si andò scemando la speranza di sua guarigione, finchè lo perdemmo.

18 Maggio 827

Radunti i PP. capitolarmente, cioè il P. Vic.o Mantegazza, il P. terraneo e il P. Rossetti hanno eletto in Attuario il P. Carlo Terraneo.

6 Febbraio 1828

... Indii nominò i confessori della casa cioè il Padre Rossetti D. Giuseppe ed il Padre Terraneo D. Gian Carlo ...

6 Dicembre 1828

... ( Quanto al Vicemaestro de’ novizi fu poi constituito nella persona del Rev.do Padre D. Giuseppe Rossetti. ) ...

1829: Gennaio P. Rossetti non è mai citato.

8 Gennaio 1830

... indi io infrascritto Attuario fui eletto a Vice Preposito ed a Procuratore il Rev.do Padre D. Giuseppe Rossetti ...

27 Agosto 1830

Convocatosi nelle debite forme il Capitolo Collegiale ed abendo il Padre D. Giuseppe Rossetti previamente presentata istanza di essere dimesso dall’ufficio di Procuratore, fu per voti segreti dal Capitolo fatta l’accettazione di tale rinuncia.

1831-1832: non si nomina mai P. Rossetti.

14 Gennaio 1833

... Si è pur passato alla elezione del Vice Proposito e fu nominato il P. D. Giuseppe Mametti non che del Cancelliere attuario, che cadde sopra di me sottoscritto .... ( P. Rossetti )

1.2.1833, 7.3.1833, 18.3.1833, 29.4.1833, 12.7.1833, 15.7.1833, 7.8.1833: Atti firmati da P. Rossetti.

19 Ottobre 1833

... Il suddetto P. Proposto espose pure che, essendo stato il P. Rossetti destinato dall’obbedienza al servizio del Collegio di Casale, richiedevasi la nomina di un altro Cancelliere ....

Da ATTI COLL. S. CLEMENTE, Casale Monferrato

19.10.1833: non si registra l’arrivo di P. Rossetti

18 Febbraio 1834

E’ arrivato il P. D. Giuseppe Rossetti da Somasca destinato di famiglia in questo Collegio dal Rev.mo P. Gen.le.

19.8.1834

Nella sessione di ieri, 18 agosto, il P. Rev.mo fece entrare i Padri Capitolari di questo Collegio: P. Rossetti Vicerettore, P. Olivieri, P. Bontà, P. Massabò, P. Doveri, e fatto leggere un rescritto di S. Santità Gregorio XIIII per cui concedeva dispensa nell’elezione del Socio, fece passare alla nomina del Socio in forma.

10 Novembre 1834

Si è fatto Capitolo per l’accettazione del chierico Kerbacher venuto da Torino col P. Franco e munito di commendatizia del Rev.mo P. Gen.le. Si sono sentiti i due esaminatori in moribus et in litteris che furono il P. Maglione ed il P. Rossetti, ed il P. Bontà e lette le fedi in regola, si è passato a voti secreti e tutti furono affermativi. E’ partito subito per Roma.

10 Novembre 1834

Nello stato di famiglia fidura ‘ D. Giuseppe Rossetti Vicerettore ‘.

3.12.1834

E’ partito per Lugano il P. D. Giuseppe Rossetti con ubbidienza del P. Prov.le Baudi.Il suddetto P. Rossetti nel tempo che fu di famiglia in questo Collegio mostrò molta premura del bene morale del Convitto. Egli sentiva le confessioni, non solo de’ varii Collegiali, ma ancora di molti studenti esterni.

Da ATTI COLL. S. ANTONIO, Lugano

7.12.1834, non disponibili al momento.

1.2.1835

26.9.1835

1.12.1835

22.11.1836

31.12.1836

31.12.1837

21.9.1838

3.3.1839

2.10.1839

10.11.1839

9.12.1839

31.12.1840

31.12.1841

1.1.1842

10.10.1842

11.10.1842

30.12.1842, a Somasca

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

11 Ottobre 1842

E’ giunto questa sera il P. D. Giuseppe Rossetti il quale da Lugano, Collegio di S. Antonio, venne traslocato a formar parte di questa famiglia di Somasca.

13 Dicembre 1842

*Atto incui di deve denunciare la naziolalità dei singoli religiosi ...* un Bergamasco e questo emigrato proveniente da Lugano Padre Giuseppe Rossetti ....

6.4.1843: Attofirmato da P. Rossetti.

26 Maggio 1843

... 3. A pluralità di voti fu eletto a Vicario il R. P. D. Giuseppe Rossetti; 4. A pluralità di voti fu eletto per Atturio il R. P. D. Giuseppe Rossetti.

12.6.1843, 24.6.1843, 7.7.1843, 13.7.1843, 17.7.1843, 8.8.1843, 17.8.1843, 31.8.1843, 19.10.1843, 4.11.1843, 6.11.1843, 1.1.1844, 1.1.1844: Atti firmati da P. Rossetti.

19.6.1844

Oggi partì da questo Collegio alla casa della Maddalena in Genova con obbedienza del Rev.mo P. Generale D. Gio. Maro Ponta,perdisinpegnarvi l’ufficio di confessore delle Monache dette le Turchine, il P D. Giuseppe Rossetti emigrato, ma pendente alla cittadinanza Austriaca.

ATTI MADDALENA, Genova

ATTI RACCONIGI

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

6 Novembre 1847

Ogg è arrivato in questo Collegio il P. D. Giuseppe Rossetti ( proveniente da Racconigi ove colle debite licenze erasi stabilito di famiglia, per far parte di questa religiosa famiglia, a tenore dell’obbedienza che lo accompagna del Rev.mo P. D. Mriano Palmieri Generale.

3.2.1848: P. Rossetti interviene all’elezione del Socio.

1849-1850: P. Rossetti non è mai nominato.

9 Febbraio 1851

Poco dopo la mezzanote spirò il nostro P. D. Giuseppe Rossetti in seguito ad un accesso di apolessia e dopo d’essere stato munito dei SS. Sacramenti.

10.2.1851

Questa mattina si sono fatti i funerali al sunominato P. Rossetti, ai quali intervenne anche buon numero di parrocchiani, poscia accompagnato da tutto il Clero venne sepolto nella sepoltura interna dell’Oratorio nel nostro cimitero alla Valletta.

**MARCHIONDI FR. PAOLO**

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

19 Novembre 1834

Si fa memoria che il P. Prop.to con facoltà del P. Rev.mo ha aggregato ai beni spirituali della nostra Congregazione .... alli 19 Novembre ( 1834, come sopra ) il Sig. Paolo Marchiondi di Bergamo.

9 Ottobre 1835

Colle debite facoltà richieste dalle nostre Costituzioni e dispensa di quattro mesi di noviziato il P. Prop.to ricevette alla professione D. Girolamo Zendrini sacerdote di Breno in Valcamonica e di più in abito laicale Giacomo, ora Pio Dedè di Lodi e diè lo stesso abito a Paolo Marchiondi di Bergamo.

13 Febbraio 1836

Essendo ritornato da Bergamo il P. D. Pietro Bígnami dopo d’aver prestato assistenza per due mesi nella Casa dl Soccorso agli infermi di Cholera, Monsigor Vèscovo con sua lettera ha fatto gli rinraziamenti a nome suo e della Congregazione Municipale, come qui sotto.

( Segre Lettera )

Anche i P. D. Girolamo Zendrini e Fratel Pio Dedè e l’Ospite Paolo Marchiondi fecero onore alla Congregazione assistendo agl’infermi dell’Ospedal di Verona in tempo di quest’estate durante il morbo Cholera.

1837 – 1852, non è mai citato.

3 Novembre 1853

In oggi si sono fatte le esequie coll’intervento di tutti PP.e FF. di questa casa religiosa all’ospite fra i religiosi Paolo Marchiondi del fu Agostino, morto ieri in questo Collegio, dopo avere ricevuti tutti i SS. Sagramenti della chiesa.

Riv. Congr., fasc. 24, 1928, Paolo Marchiondi, pag. 279-285 e Riv. Congr., fasc. 115, 1955, P. Tentorio Marco, Nel centenario della morte di Fr. Paolo Marchiondi crs fondatore dell’istituto dei discoli in Milano, pag. 603-607

RIV. CONGR. fasc. 23, 1928, pag. 279-285

Fr. Paolo Marchiondi, in L’Ordine ... 1928, pag. 157

PAOLO MARCHIONDI

C. R. S.

(22. 10.1780 – 27.12.1853)

FONDATORE, DIRETTORE E AMMINISTRATORE

DEL PIO ISTITUTO DEI DISCOLI DI S. MARIA DELLA PACE IN MILANO

Nacque Paolo Marchiondi in Bergamo nel 1780 da agiata famiglia da onesti genitori. Fu cristianamente educato, e, mostrando fino da giovanetto particolare inclinazione alle opere di cristiana pietà e beneficenza, e specialmente a promuovere l’istruzione e l’educazione dei figli del popolo più abbandonati, si associò quale cooperatore a quell’illustre e benemeritissimo Carlo Botta, il cui nome vale una storia di beneficenza agli innumerevoli fanciulli raccolti nel famoso Istituto di Bergamo, che tuttora si conserva.

Non contento d'adoperarsi in quel vasto campodi beneficenza, assisteva nei varii Oratorii di Bergamo la gioventù, istruenndola, specialmente nei giorni, nella Dottrina Cristiana, ed intrattenendola negli esercizi delle lettere ed in utili giuochi ginnastici.

Colla sua autorevole parola ottenne dai magistrati d’allora, i quali non poteano resistere all’affascinante suo zelo di carità ed alla piena fiducia che loro ispirava colla lealtà de’ suoi sensi e colla semplicità de' suoi detti; che fosse restituto a due delle sue sorelle, sacre vergini dell’Ordine di S. Domenico, il soppresso convento volgarmente detto Matris Domini. In questo quelle due ardentissime giovani, associate ad altre loro compagne, aprirono scuole alla gioventù femminile, tanto di povere, quanto di ricche famiglie, e mentre teneano nell’interno un convitto di distinte giovincelle, riceveano alle scuole anche esterne fanciulle d’ogni condizione; e cosi educavano alla pietà, ed alle lettere un buon numero giovanette: e quindi quell’Istituto recò innumerevoli vantaggi, non solo alla città di Bergamo, ma anche alla provincia, ed alle altre città d'Italia.

Ma al Marchiondi era troppo ristretto campo la città di Bergamo, egli voleva imitare il grande eroe Girolamo Miani, ed abbracciare, qual membro della benemerita Congregazione da lui fondata, le molteplici opere di carita. Percio ben presto venne qui in Somasca, e datosi al ritiro, ed all’razione, in questi luoghi ove sonvi monumenti vivi dell’effusa carità del Miani, s’inspirò al suo zelo per la derelitta gioventù, ne vesti le divise, si occupò parecchi anni in sante opere a vantaggio della languente umanità.

Nell’infausto anno 1836, in cui infieriva orribilmente il pestilenziale morbo colera con maggior forza nelle venete provincie, si recò spontaneamente in compagnia di due altri religiosi di Soiiiasca, il Padre Gerolanio Zendrini, ed il fratello Pio Dedè, a Verona ad assistere i colerosi in quel grande Ospitale, dove si vedevano ogni giorno tra i più strazianti dolori del contagioso malore, cadere tante vittime sotto l'inesorabil falce della morte. Se non mi allontanassi dallo scopo prefissomi, potrei qui, almeno in breve, descrivere i molti atti di instancabile carità e di eroico coraggio, onde il Marchiondi si distinse, tra tanti valorosi. Ma basta questo cenno a congetturare la generosità del suo cuore pronto a gettarsi in mezzo a tanti pericoli, e a sacrificare la sua vita per la salute de' suoi prossimi; premendomi principalmente richiamare le cose da lui operate in Milano, dove appunto si portò nel 1841.

Quivi mirando quanta scapestrata gioventù si vivesse abbandonata nelle strade, nelle piazze, nei rivii, vittime della corruzione e d’ogni vizio più abbietto, pensò fondare un Istituto, che raccogliesse i giovani più traviati, che non avevano nè Casa nè parenti, ne chi li sostenesse, di costumi iricorreggibili, ed allevarli alla pietà cristiana, ed alle arti e riabilitarli alla civile societ, e renderli utili cittadini, A fare questo quante difficoltà gli si paravano davanti, e che avrebbero sgomentato qualunque altra anima, che non fosse quella del Machiondi! Chè a lui le difficoltà crescano coraggio ad operare, ed erano sproni a passi più difficili. Si presenta fiducioso al Vicerè Raineri, colla franchezza ed efficacia delle sue parole lo persuade de’ suoi disegni, lo fa decidere a concedergli allo scopo l’ampio locale del vetusto convento de’ Francescani in Santa Maria della Pace.

......... poveri artigianelli, ai quali non devonsi infondere nell’animo aspirazioni, che trascendono la loro condizione. Quindi belli sono i locali di cosifatti stabilimenti, quando siano ampi, arieggiati, mondi, semplici, forniti di pochi mobili modesti, quali ad artigiani e figli del popolo s’addicono. E tali erano quelli dello stabilimento Marchiondi, da lui parte fabbricati, parte ristaurati e parte ridotti, secondo lo scopo dell’igiene, e della ordinata disciplina. La biancheria abbondante e mondissima era distribuita in appositi armadii, ed in certi altri, si custodivano scorte d’abiti, e scarpe e tutto corrispondeva al nome degli allievi, ed alle singole camerate, in modo che, come in una ben ordinata biblioteca, tutto si trovava prontamente, quanto occorresse al bisogno. l dormitorii poi ampi e ben distribuiti aveano letti semplici e duri che bastavano a riposarvi, non a poltrirvi sopra.

Perchè stoltezza si è educare alle arti, al travaglio colle molli delicature dei figli dei nobili, e del ricco; e volere che giovani impigriti la notte sopra soffici lane, sorgano robusti la mattina, a maneggiare la pialla ed i pesanti martelli, a battere sull’incudine il ferro rovente.

Stava presso ciascun letto una cassa, e sopra scritto l'indice dei panni, dentro con ordine collocati; cosa assai agevole a sviluppare nei giovani l’idea dell’ordine, ed a mantenere l'’bitudine dell’esattezza.

Assai vasto poi, ed arieggiato era il refettorio, che accoglieva l’intera comunità. Sulle nude mense, fornivasi un cibo sano, semplice e frugale, ma al bisogno abbondante, adatto a giovanetti, poveri artigianelli, e che non debbono pretendere il cibo del ricco.

Le molteplici officine erano d’alto soffitto a volta, asciutte e bastevolmente capaci, e convenienti alle diverse arti e mestieri. Erano amministrate in modo, che tornassero a vantaggio dell’istituto, ed anche parte a formare i guadagni piccola dote da distribuirsi ai giovani che uscivano a compita educazione.

Questo metodo d’amministrazione, introdusse il Marchiondi anche nelle officine dell’Istituto Municipale di Venezia detto dei Gesuati, sulle Zattere nell’anno 1851; epoca in cui fu affidato da quel Municipio alla direzione dei PP. Somaschi. Quelle officine erano prima, tutte a vantaggio dei capi-maestri d’arte, i quali speculavano sulla industria, e sulle forze dei poveri orfanelli; facevano lavorare i più grandi e più adatti, abbandonando i più piccoli e meno ingegnosi ad un ozio molle; disordine incalcolabile in un Istituto.

Il Marchiondi emancipò quelle officine dalle mani venali di quei maestri, e per far più presto ad attuarvi il metodo delle officine di Milano, fece improntare 10,.00 (diecimila) fiorini dalla Congregazione dei Somaschi, che furono poi rifusi, senza interesse, da quel Comune, in diversi anni, a piccole rate.

Sicchè ben si scorge, quanto il Marchiondi sia anche benemerito di quell’Istituto in Venezia. Da questi fatti brevemente accennati, riferibili alla fondazione ed all’ordinamento dell’Istituto della Pace, non è meraviglia, che il Marchiondi destasse in tutti i Milanesi una piena fiducia; ed i suoi figlioli attirassero le simpatie di molti nobili, e facoltosi; i quali non pure facevano grandi offerte in vita, ma legarono in morte ingenti somme, e beni mobili ed immobili al suo Istituto, come tra gli altri fecero i signori fratelli Buzzi, che lasciarono circa mezzo milione di lire.

Morì nella pace del giusto ai 27 dicembre 1853 in Somasca, dove erasi ritirato alcuni mesi innanzi al finire della sua preziosa vita, compianto dall’universale. La sua tomba sta nel cimitero della Valletta, antica sepoltura dei PP. Somaschi. Sopra una lapide havvi incisa questa modesta epigrafe:-

A

PAOLO MARCHIONDI

NATO IN BERGAMO L'ANNO 1780

AMMESSO NELLA RELIGIONE SOMASCA

COME OSPITE LAICO L’ANNO 1809

..... DISTINTO

DI PIETA’, DI CARITA’, DI ..............

FONDATORE DEL PIO ISTITUTO

DI S. MARIA DELLA PACE IN MILANO

L'ANNO 1841.

MORTO IN SOMASCA IL 27 DICEMBRE 1853

PREGATE DAL SIGNORE ETERNA PACE

Era il Marchiondi di mezzana statura, d'occhi neri e vivaci, di fronte alta e calva, ma dietro portava candida lunga chioma che lo rendeva a tutti venerando; andava alquanto curvetto. Il suo volto di color bruno, dalle scarne guancie, era sempre allegro, benchè talvolta pensoso.

Interrogato da chi avea in lui confidenza, a che cosa pensasse?

A' miei figli, diceva, come renderli migliori.

I suoi compagni somaschi continuarono la direzione dell'lstituto della Pace sino all’Agosto 1867, tempo in cui gente ostile ai Somaschi, forse anche a motivo d’invidia specialmente per le pingui sostanze che in pochi anni si erano radunate a favore dei ricoverati, approfittando della luttuosa circostanza del morbo colera, che travagliava codesta città, fece sloggiare i figli di S. Girolamo Miani, tenero oggetto di tante cure e di tanti sudori del Marchiondi e de' suoi coadiutori, sotto pretesto di collocarvi la lavanderia e le masserizie dei colerosi; e così l'Istituto Marchiondi fu concentrato in quello del Patronato Spagliardi.

I Somaschi consegnarono alla commissione incaricata per quel concentramento la cassa contenente Lire italiane 800,000 (ottocentomila) in contanti oltre i numerosi mobili, ed attrezzi e scorte di vario genere, e materie prime per le officine di quel vasto Istituto.

Più di venti soggetti, ad eccezione di soli quattro dei più vecchi, cui fu data una meschina pensione ....

Pochi anni ... senza alcuna ricompensa dovettero lasciare quei figlioli, che furono l’oggetto di tulle le loro paterne .... cure, secondo lo spirito del loro Santo lstitutore Girolamo Miani (I).

(1) Scritto da P. Gaspari Luigi Girolamo nel 1880 ( circa ) su richiesta.

**NEGRI FR. GIORGIO**

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

7 Aprile 1824

Arrivò da Lodi, sua patria, dispostoa vestir l’abito nostro in qualità di laico il giovane Giorgio Negri, accompagnato da due suoi fratelli e dal Sig. Filippo Sirtori suo Procuratore.

11 Maggio 1824

Dietro speciale delegazione del M. R. P. Provinciale, iIl P. Canziani ha dato l’abito a due fratelli Giorgio Negri lodigiano e Lorenzo Peverata di Bergamo, il primo di anni 35, il secondo di anni 59.

9 Novembre 1824

Trovandosi l’ospite Sig.r Giorgio Negri di Lodi una somma di £ 7.500 milanesi in vigore di scrittura in atti del notaro Lorenzo Rota, ne ha fatto deposito al M. R. P. Preposito D. Luigi Canziani con certe condizioni.

28 Aprile 1825

Si tenne Capitolo da tre PP. Capitolari, Canziani, maranese, De Filippi per ammettere al noviziato i due ospitiLaici. Fr. Giorgio Negri e fr. Lorenzo peverata. Furono ammessi dietro le prove date di saviezza e zelo nel servizio di questa casa.

3 Maggio 1825

Oggi il P. Preposito Canziani con facoltà ottenuta dal Rev.mo P. Vic. Generale nella cappella interna di S. Carlo Borromeo diede il cingolo del noviziato ai due sopra scritti laici.

1 Giugno 1826

Radunati capitolarmente con le solite formalità il P D Carlo Maranese Vice re .to e il P. D. Giacomo De Filippi Procuratore per l’ammissione alla solenne professione de’ due Laici Novizi Lorenzo Peverata e Giorgio Negri, essendo contenti dell.e prove di buona vocazione da loro date passarono a’ voti. Il R. Provinciale Salmoiraghi per compire d capitolo mandò il suo voto per delegazione al P. Viceprep.to e in questo modo ambidue furono i novizii approvati a pieni voti.

7 Settembre 1826

ll novizio Giorgio Negri ha fatto oggi Stromento di donazione a favore della Casa di Sornasca delle £ 7.500 milanesi già date in deposito al P. Luigi Canziani sotto gli oneri seguenti: il Collegio pagherà allo stesso un livello vitalizio di Lire Austriache 90: in caso di soppressione o in caso che si separasse dalla Congregazione detto livello dovrà accrescersi sino alla somma di £ 180. Si obbliga il Collegio di far celebrare un Ufficio da requiem coll’`intervento di sei sacerdoti con rispettiva applicazione della Messa nel giorno 26 marzo di ogni anno, e poi invece nel giorno anniversario di detto Negri Giorgio.

Il detto Capitale dovrà investirsi per Istromento in modo e luogo sicuro, con altre clausole che si leggono in Atti del Notaro Gio.Batta Crespi, 7. Tbre 1826. Si è poi ottenuta l`approvazione dell’atto dall’I. R. Governo, da valere fatta la professione.

2 Ottobre 1826

Oggi il P. D. Carlo Maranese Viceprep.to specialmente delegato da’ Superiori ha ricevuto la professione solenne di Fr. Lorenzo Peverata e di Fr. Giorgio Negri nella Cappella di S. Girolamo. Il primo con dispensa per l’età e per esser stato Cappuccino.

8 Ottobre 1827

Fu iscritta l’ipoteca convenuta con istromento 7 Settembre 1826 in assicurazione della donazione Negri. Ogni dieci anni il Superiore dovrà farla rinnovare.

1828 – 1834, mai nominato

8 Dicembre 1835

Con tutti gli altri religiosi della casa sottoscrive un documento.

1836 – 1838, non è mai nominato.

23 Febbraio 1839

... Si passò quindi all’elezione del Procuratore di questa Casa religiosa, e cadde l’elezione sopra il laico Giorgio Negri, durevole a tutto il corrent anno 1839.

31 Marzo 1840

Oggi si è tenuto Capitolo a suon di campanello e dopo e solite preci si venne all’elezione del Procuratore, e a voti segreti fu eletto, o sia confermato, il Fr. Giorgio Negri.

17 Dicembre 1841

Congregatosi oggi al suono del campanello nelle debite forme il Capitolo Collegiale si propose la nomina del Procurtore. Venne fatto Fr. Giorgio Negri per la maggioranza dei voti.

1842-1843, mai ricordato.

23 Ottobre 1844

.. nello stato di famiglia .. ‘ Fr. Giorgio, Sacrista ‘

1845 – 1858, mai ricordato

14 Febbraio 1859

Mille ottocento cinquantanove, li quattordici di Febbraio, a due ore dopo la mezzanotte del suddetto giorno, morì il nostro Fr. Laico Giorgio Negri, in etàdi anni 69.

Oggi questa religiosa famiglia fece i dovuti suffragi comandati dalle nostre S. Costituzioni.

**GASLINI P. GIROLAMO**

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

8 Marzo 1845

Estratto dal Libro degli Atti dei PP. Somaschi del Collegio Gallio in Como, addì 8 Marzo 1845:

Non essendosi potuto tenere il Capitolo nella Casa di S. Bartolomeo di Somasca, mancando il numero prescritto de' PP. Capirolari per ’ammissione del Sacerdote Parroco Pavese D. Girolamo Gaslini al nostro abito ed al Noviziato sulla domanda di quel Superiore P. D. Girolamo Zendrini, anche nefia sua qualiitàdi f.f. di Provinciale in Lombardia, e secondo la pratica della nostra Congregazione, si è oggi ternuto il detto Capitolo in questo Collegio Gallio, siccome viciniore ed è stata a pieni voti approvata l’ammissione all’abito ed al Noviziato del suddetto sacerdote D. Girolamo Gaslini.

P. D. Gio. Antonio Cometti Prep.to e Rettore

10 Luglio 1845

Giunse oggi in questa casa di S. Bartolomeo di Somasca il R. Arciprete di Vidigulfo Pavese ( con animo deliberato di farsi somasco ) Don Girolamo Gaslini nativo di Albairate.

17 Settembre 1845

Questa mattina il P.D. Girolamo Zendrini Prep.to e Com.o Prov.le munito delle debite facoltà ha dato ilcingolo di probazione ed ammesso al noviziato il Sac. Don Girolamo Gaslini, già Arciprete di Vidigulfo, diocesi di Pavia. La funzione ebbe luogo alle ore 9.

13 Febbraio 846

Il Capitolo Collegiale di questa casa radunatosi oggi secondo le formalità prescritte dalle Costituzioni a pieni voti ha approvato che venga ammesso alla professione il Sacerdote Don Girolamo Gaslini già Parroco della Diocesi di Pavia.

20 Febbraio 1846

Questa mattina il Sacerdote Novizio D. Girolamo Gaslini di Albairate, e già arciprete di Vidigulfo, pronunciò solennemente la sua professione nelle mani del sottoscritto Prep.to nella cappella di S. Gieolamo Miani, previe le debite fcoltà, assumendo il nome di Giuseppe Girolamo.

Il Prep.to e Com.o D. Girolamo Zendrini C.R.S.

21 Febbraio 1846

Oggi venne proposto al Capitolo Collegiale radunatosi a suon di campanello, il P. D. Giuseppe Girolamo Gaslini per essere presentato al Vescovo Diocesano a subire gli esami per quindi essere investito dell’Ufficio Parrocchiale, per mancanza del P. D. Giacomo Vincenzo Vitali or ora avvenuta e sebbene con malincuore di questo Capitolo, pure attesa la malferma di lui salute accettata; il tutto venne a pieni voti confermato.

6 Gennaio 1847

Oggi il sottoscritto ha lasciate tutte le funzioni al R. P. Curato, perché innavertitamente egli ha data la benedizione tutte le sere della novena del S.to Natale e la sera dell’ultimo giorno dell’anno credendole di diritto del Superiore, mentre anzi sono di spettanza del P. Curato. ( P. Fabrelli ).

3.2.1848: intervento di P Gaslini all’elezione del Socio.

1849 – 1850: mai nominato.

17 Novembre 1851

Oggi partirono per Como, accompagnati dal nostro P. Curato Gaslini, i novizi Giovanni Zambelli e Carlo Innocenti per emettere i loro voti solenni e legali presso il M. R. P. Vicario Prov.le Zendrini.

11 Febbraio 1852

Premesse le consuete fome prescritte dalla nostre Costinizioni oggi si radunò il Capitolo Collegiale coll’°intervento del Rev.mo P. Prop.to Generale, D. Giuseppe Ferreri e si venne alla nomina dell’Attuiario, ossia Cancelliere del Capitolo Collegiale, nella persona del Padre Curato D. Girolamo Giuseppe Gaslini e del Procuratore nella persona del P. D. Giuseppe Albertini.

Inoltre si propose e si deliberò l’acquisto della casa situata in Somasca al n.o civico 81 oontigua ad altre case del Collegio affìttata a Valtorta Gio.Battista.

P. Bighnami Prep.to

P. D. Girolamo Gaslini CRS. Attuario

5 Ottobre 1852

Nel giorno suddetto in questo Collegio per opera dei PP. D. Pietro Prepto e D. Girolamo Moscone e D. Girolamo Giuseppe Gaslini ha subito gli esami di Confessions il P. D. Giacomo Zambelli e fu giudicato idoneo.

3 Novembre 1852

Nel giorno 3 di 9bre il suddetto P. Zambelli in un col P. D. Girolamo Giuseppe Curato si è recato a Bergamo per sostenere gli altri esami di Confessione presso quella Curia Vescovile e, quivi esaminato, fu pure riconosciuto ideoneo per ascoltare le Confessioni per ambo i sessi e fa graziato della rispettiva patente.

8.11.1852, 31.12.1852, 20.6.1853, 2.9.1853, 7.9.1853: atti firmati dall’Attuario Gaslini.

24.10.1853: atti firmato da ‘ il Cancelliere R. P. Gaslini Curato e Maestro dei Novizi ‘.

3.11.1853, 5.1.1854, 12.2.1854, 9.9.1854, 21.10.1853, 13.5.1855, 18.9.1855, 24.9.1855, 3.11.1855, 29.8.1856: Atti firmati da P. Gaslini ‘Attuario’.

16. Febbraio 1857

.... Adempiva con zelo indefesso il P. P. Curato alle sue incombenze parrocchiali non che alla quotidiana assistenza ai forestieri per le confessioni, com faceva anche il P. Zambelli per l’assistenza alla Valletta ed alla parrocchia.

6 Agosto 1857

In questo giorno si tenne il Capitolo Collegiale a norma delle nostre Costituzioni, e poscia si passò alla nomina del Padre Procuratore delle casa e dell’Attuario; la prima nomina cadde nella persona del P. Zambelli, la seconda nel P. Curato D. Girolamo Giuseppe Gaslini.

P. Girolamo Giuseppe Attuario

1858: P. Gaslini non compare mai.

29.10.1859: Atto firmato da P. Gaslini.

18 Aprile 1860

... Meritevole di ogni elogio è lo zelo indefesso del P. Gaslini nel suo ufficio di Curato ....

28 Agosto 1861

Oggi ad unìora pomeridiana è mancato ai vivi il P. D. Girolamo Gaslini Curato di questa Parrocchia di Somasca, munito di tutti i conforti della Religione. Il giorno 30 susseguente gli furono fatti i suffragi voluti dalle nostre Costituzioni.

**COMINI P. LUIGI**

A GORLA ?, *mai nominato*

Ad ARONA ?, *mai nominato*

A VALENZA ?, *mai nominato*

A BASSANO? , mai nominato

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

28 Ottobre 1834

Congregatosi oggi al suono del campanello nelle debite forme il Capitolo Collegiale si propose l’accettazione alla vestizione del nostro abito ed al noviziato del Rev.do Sacerdote D. Luihìgi Comini della diocesi di Como, e venne approvata pienamente a voti segreti.

22 Dicembre 1834

Oggi il P. Prevosto colle debite facoltà diede il cingolo di probazione al Sacerdote D. Luigi Comini.

Maggio 1835

.... Il Rev.mo P. Geberale Baudi ha pure delegato il P. Prop.to a ricevere la professione dei novizi Bignami, Comini, Zandrini e Dedè.

8 Dicembre 1835

*Figura nell’elenco dei componenti la comunità di Somasca che sottoscrovono una lunga serie di disposizioni.*

13 Febbraio 1836

Essendo ritornato da Bergamo il P. D. Pietro Bígnami dopo d’aver prestato assistenza per due mesi nella Casa dl Soccorso agli infermi di Cholera, Monsigor Vèscovo con sua lettera ha fatto gli rinraziamenti a nome suo e della Congregazione Municipale, come qui sotto.

( *Segue Lettera* )

Anche i P. D. Girolamo Zendrini e Fratel Pio Dedè e l’Ospite Paolo Marchiondi fecero onore alla Congregazione assistendo agl’infermi dell’Ospedal di Verona in tempo di quest’estate durante il morbo Cholera.

14 Marzo 1836

Sotto questa data Sua Santità Gregorio XVI ha conceduto ai Padri Bignami, Comini, Zandrini la voce attiva e passiva nei Capitoli Collegiali*.*

10 Aprile 1836

Non potendo più il P. Prop.to D. Carlo Francesco Meraviglia Mantegazza per motivo di salute sostenere l’esercizio delle incombenze parrocchiali, colla piena approvazione del Rev.mo P. Generale sin dal mese di gennaio, supplendo le parti del P. provinciale presentò il P. D. Luigi Comini a Mons. Vescovo perché si compiacesse approvarlo in Curato parrocchiale. Dietro l’esame di idoneità subito in occasione di concorso , Monsignore concedette al suddetto P. Comini la relativa patente, la quale ai 5 Marzo 1836 n.o 5074/664 ottenne anche la regia placitazione. Quest’oggi il nuovo Curato entrò nell’esercizio delle sue incombenze senza alcuna alterazione quanto alla temporalità che sempre hanno a corrispondersi al Superiore di questo Collegio, nel quale è incorporata la Parrocchia.

1837-1838, *non è mai nominato.*

4 Gennaio 1839

Al suono del campanello si è convocato oggi il Capitolo Collegiale e recitate le solite preci fu letta la patente scritta dal R.mo P. Proposto Generale D. Giuseppe Ferreri in cui veniva eletto per proposto di questo Collegio il R. P. D. Luigi Comini ora Curato di questa chiesa parrocchiale di Somasca. La detta elezione fu fatta nel Definitorio Generale tenuto in Casale nel mesedi settembre p.p. ma siccome abbisognava la detta elezione dell’approvazione del Papa non avendo il detto M. R. P. Comini li sei anni di professione, perciò la cosa è andata un poco alla lunga.

23.2.1839, 10.3.1839, 22.3.1839, 25.3.1839, 29.3.1839, 16.4.1839, 20.4.1839, 7.10.1839, 9.10.1839: *sono Atti firmati dal P. Comini Preposito*

29 Maggio 1840

Adunati i Padri Capitolari con le solite preci fu proposto dal P. prep.to se si deve accettare la direzione del Collegio Gallio in Como in un cogl’altri tre ex Somaschi, il P. Cometti, Betteloni e Sormani dispostia riassumere l’abito religioso, e rimanere nelle attuali incombenze, e vivere secondo le regole della Congregazione, e fu approvato a pieni voti. Ciòperò è per mero parere appartenendo la cosa al Definitorio.

30.9.1940, 2.3.1841, 16.5.1841, 6.6.1841: *Atti firmati da P. Comini Prep.to*

13 Giugno 1840

Oggi il P. Prevosto colle debite facoltà diede il cingolo di probazione l Sacerdote D. Giacomo Vitali.

29 Settembre 1841

Oggi il P. Prevosto colle facoltà volute dalle Regole diede l’abito laicale della Congregazione Somasca a Giuseppe Civetta.

17 Ottobre 1841

Oggi il P. Prep.to radunato il Capitolo Collegiale propose l’accettazione al nostro abito e professione il Ch. Carlo Tavecchia di Milano. Altri due laici per nome Benedetto Solcia di odi, l’altro Carlo Guenzati di Bergamo pel nascente Orfanotrofio di Milano. Furono tutti accettati a pieni voti.

15 Ottobre 1841

Oggi il P. Pre.to colle debite facoltà diede il cingolo di probazione a Giuseppe Castoldi milanese il quale venne accettato nell notra Congregazione per professare nell medesima per mezzo del Capitolo Collegiale di Lugano tenuto dal Rev. P. D. Francesco Calandri Prep.to di qiuel Collegio sotto li 31 agosto 1841, come consta dall’atto, per non aver potuto il Superiore radunare il Capitolo della casa.

21 Ottobre 1841

Questa sera arrivò da Roma il laico Giandomenico Biagioni per desiderio che aveva di mettersi in una casa ove siavi in vigore la vita comune, come lo attesta l’obbedienza rilasciatagli dal R.mo P. Generale Libois. Lo stesso Rev.mo Padre Generale raccomanda la moderazione al Superiore di Somasca in mantenere la vita comune troppo necessaria per l’esatta osservanza delle Regole nei Religiosi.

17.12.1841, *Atto firmato da P. Comini Prep.to.*

29 Gennaio 1842

Oggi il M. R. P. Prep.to colle debite facoltà diede l’abito al laico Benedetto Solcia sartore.

9.2.1842, 10.3.1842: *Atti firmato da P. Comini Prep.to.*

10 Maggio 1842

Oggi colle debite facoltà volute dalle nostre Costituzioni unitamnte alla dispensa quanto al rimanente noviziato il Padre Proposto ricevette alla professione il Rev. Sac. D. Giacomo Vitali di Milano.

30.7.1842, *Atto firmato da P. Comini Prep.to*

1843-1845, *non è mai ricordato*

ORF. MASCHILE, Como

*1846, P. Comini vi è Rettore*

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

4 Marzo 1846

Partì da questa casa di Somasca l’Ospite Innocente Marini per recarsi all’Orfanotrofio di Como in compgnia del P. Comini Rettore di quel P. L.

Da ATTI ORF. DEI GESUATI, Venezia

*10.6.1862, P. Comini si trasferisce a Somasca.*

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

10 Giugno 1862

Nello stessso suddetto giorno, che partiva il R. P. Ravasi per Bassano, giungeva da Venezia il sottoscritto scrivente a questa casa di Somasca destinato dai Superiori come in logo di riposo per le sue fisiche indisposizioni.

13.6.1862, 24.6.1862, 31.10.1862, 11.11.1862, 15.12.1862, 26.12.1862:*atti sottoscritti da P. Luigi Comini.*

26 Ottobre 1863

Il 26.8bre a sera passava da questa a miglior vita il M. R. P. Luigi Comini, munito di tutti i Sacramenti.

**MOLTENI FR. AGOSTINO**

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

1826-1835 mai ricordato

22 e 24 Giugno 1836

Radunati in questi giorni dal P. Prep.to il nuovo Capirolo al suono del campanello erecitate le debite preci, si passò alla nomina del Cancelliere, la quale cadde sopra il P. Mametti e venne pure confermato in Procuratore Agostino Molteni.

1837-1843, niente

23 Ottobre 1844

... nelle distribuzione degli uffici ‘ Fr. Agostino, da crearsi ‘.

29 Ottobre 1844

..... si dovette sospendere il Capitolo e mandare il R. Sig.r D. Secondo Sandrini co’ suoi attestati ed accompagnato dal Fr. Agostino Molteni al Collegio Gallio di Como, pregando con lettera il M. R. P. D. Antonio Cometti a convocare i Padri di sua famiglia pel fine suindicato.

24 Aprile 1845

*... elenco di richieste da essere approvate dal Capitolo del Collegio Gallio:* 3°. L’autorizzzione di poter investire il Capitale Ghizi di £ milanesi 157m al 4 per 100 di interesse annuo a favore de Sig.r Ferdinando Casanuova di Milano che verrà consegnata dal Fr. Agostino Proc.re, il quale amerei che fosse ascoltato specialmente nellìultimo articolo, che mi preme oltremodo di ultimre onde non esporre questo Collegio a pericolo di dover assicurare un capitale di qualche entità con una cauzione più limitata che non è quella che ci viene offerta al presente ...

1846-1849, niente

22 Luglio 1850

Molto servì recarsi a Bergamo col Fr. Agostino, dove trovandosi pure il M. R. P. D. Girolamo Zendrini, Pocuratore Provinciale, gli sono state dagli eredi Locatelli consegnate le austr. £ 2.000, due mila, disposte dal nostro Padre Locatelli a beneficio della Congregazione, coll’obbligo di n. 4 messe da celebrarsi in aciascun anno ed in perpetuo.

22 e 24 Giugno 1836

Radunato in questi gorni dal P. Preposito il nuovo Capitolo al suono del campanello e recitate le debite preci, si passò alla nomina cel Cancelliere, la quale cadde sopra il P. Mametti e venne pure confermato in Procuratore Agostino Molteni.

1851-1854, mai ricordato

3 Novembre 1855

In oggi è partito da questo Collegio il nostro Fratello professo Agostino Molteni e si è recato al Collegio Gallio di Como.

Da ATTI COLL. GALLIO, Como

3.11.1855, arriva al Gallio da Somasca

Da ATTI ISTITUTO MANIN, Venezia

19 Marzo 2860

Quest’oggi alle ore 5 pomeridiane la famiglia religiosa unita a quella degli alunni ricevette solennemente alla porta il M. R. P. Preposito Generale D. Bernardino Sandrini che si degnava venire per la prima volta a fare la visita a questo Istituto Manin e. ricevuta la benedizione, si accompagnò in chiesa, ove si intuonò al Signore l’inno ambrosiano in segno di ringraziamento e di gioia.

Individui che compongono la famiglia religiosa in questo Istituto:

D. Zadei Silvino Sisto Rettore

D. Dalmazio Crippa Supplente

D. Giovanni Sommaruga Diacono

Fr. Agostino Molteni Maestro

Fr. Pietro Lanzani Prefetto e Guarda(robiere)

Fr. Filippo De Giorgi Prefetto

Fr. Eugenio Casiraghi Portinaio

Ospite Antonio Rossi Dispensiere

31 Dicembre 1860

Individui che compongono la famiglia religiosa dell’Istituto Manin:

1. P. M. R. D. Sisto Silvino Zadei Rettore e Amministratore

2. R. P. D. Cesare Luigi Caldara Ministro e Maestro elementi

3. Fr. Agostino Molteni Maestro elem. e Prefetto supplente

4. Fr. Pietro Lanzani Prefetto Guardorbiere

5. Fr. Filippo De Giorgi Prefetto

6. Fr. Eugnio Casiraghi Portinaio e Prefetto supplente

7. Ospite Antonio Rossi Dispensiere e Infermiere

8. Post. Matteo Aver Viceprefetto

6 Ottobre 1861, a Somasca

In questa sera è venuto in questa casa con obbedienza del M. R. P. Provinciale il M. R. P. D. Giuseppe Celli in qualità di Vice Rettore proveniente dall’orfanotrofio dei Gesuati ed è partito il Fr. Agostino Molteni per la Casa di Somasca.

ATTI CASA MADRE, Somasca

12 Ottobre 1861

Oggi è pure arrivato il Fr. Agostino Molteni, proveniente dall’Istituto Manin di Venezia, stabilito qui esso pure dal Capitolo Prov.le.

1862-1866, mai ricordato

23.12.1867, sua morte

Da ATTI COLL. CLEMENTINO, Roma

23.12.1867

Ricevutasi la notizia della morte del Fr. Agostino Molteni avvenuta in Somasca il dì 23 dicembre, questa religiosa famiglia gli ha prestati i dovuti suffragi.

**DEDE’ FR. PIO**

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

19.5.1831

Data del suo arrivo a Somasca.

1 Febbraio 1832

Oggi colla debita facoltà fu dal M.o Rev.do Padre Proposito D. Carlo Francesco Maraviglia Mantegazza dato l’abito della nostra Congregazione a Giacomo Dedè di Lodi per lo stato laicale, venuto il 19 maggion 1831.

5 Settembre 1834

Congregatisi oggi al suono del campanello, nelle debite forme il Capitolo Collegiale, dopo il solito discorso del Superiore, fattasi dalla famiglia l’accusa delle colpe, si propose l’accettazione al noviziato di Giacomo Dedè di Lodi in qualità di laico, la quale accettazione, previe le superiori facoltà e la dispensa per gli anni, fu approvata a voti segreti dalla pluralità.

7 Settembre 1834

Oggi i M.to R.do P. proposito di questo Collegio, munito delle occorrenti facoltà, ha dato il cingolo di probazione all’ospite laico Giacomo Dede’ di Lodi.

3 Maggio 1835

Il Rev.mo P. Generale Baudi ha pure delegato il P. Prop.to a ricevere la professione dei Novizi Bignami, Comini, Zendrini e Dedè.

9 Ottobre 1835

Colle debite facoltà richieste dalle nostre Costituzioni e dispensa di quattro mesi di noviziato il P. Prop.to ricevette alla professione D. Girolamo Zendrini sacerdote di Breno in Valcamonica e di più in abito laicale Giacomo, ora Pio Dedè di Lodi e diè lo stesso abito a Paolo Marchiondi di Bergamo.

8 Dicembre 1835

Figura con i religiosi della casa nella sottoscrizione di norme di vita religiosa.

13 Febbraio 1836

Si riporta una lettera di rintaziamento del Vescovo di Bergamo per la collaborazione caritativa prestata in occasione del colera. E si aggiunge:

Anche il P. D. Girolamo Zandrini e Fratel Pio Dedè e l’ospite Paolo Marchiondi fecero onore alla Congregazione assistendo agl’infermi dell’Ospedale di Verona in tempo di quest’estate durante il morbo Cholera.

1837-1838, non più nominato a Somasca.

3.5.1839. Fr. Pio Dedè parte per l’Orfanotrofio di Vercelli.

Da ATTI ORF. VERCELLI

3 Maggio 1839

Oggi 30 maggio 1839 è giunto in questo orfanotrofio da Somasca con obbedienza di quel Superiore fratel Pio Dedè nostro laico professo. Gli è pur munito di passaporto valevole per un anno.

19 Giugno 840

Oggi partì per Lodi Fr. Pio Dedè per ristabilirsi in salute e per andar poscia alla Maddalena di Genova invitatovi dal P. Gen.le.

ATTI MADDALENA, Genova

Da ATTI COLL. GALLIO, Como

1844-1847, Fr. Dedè risiede al Collegio Gallio.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

21 Ottobre 1847

E’ giunto in questo Collegio il Fr. Pio Dedè nostro professo con obbedienza del Rev.mo P. Provinciale Piemontese per prestarsi al servizio di questa casa, dopo aver servito per tre anni immediatamente antecedenti nel Collegio Gallio di Como.

1848-1854, mai ricordato

24 Settembre 1855

In oggi è partito da questo Collegio per recarsi all’Orfanotrofio di Bassano il nostro Fratello professo Pio Dedè.

Da ATTI ORF. BASSANO

24.9.1855, da Somasca arrivo a Bassano.

1 Ottobre 1855

Vennero anche destinati il Fr. Pio Dedè professo, il Fr. Felice Pirovano professo, e l’ospite Luigi Zanzi come da lettera del P. Provinciale.

18 Maggio 1856

Nel Capitolo Generale tenutosi in Roma il giorno 18 maggio 1856 venne confermato a rettore di codesto Orfanotrofio il P. Pietro Caucini sottoscritto come da patente del P. Prov.le, esistente in Archivio.

I Laici poi componenti la famiglia religiosa, assegnata dallo stesso Definitorio, sono il Fr. Pio Dedè, Fr. Felice Pirovano e gli ospiti Luigi Zanzi e Marc’Antonio Scapin, come da lettera in Archivio esistente.

27 Settembre 1856

... Il Fr. Pio Dedè è immancabile alla quotidiana orazione mentale, è ubbidiente ed esatto nei suoi doveri di cuoco e guardarobiere ....

1857, mai ricordato

6 Agosto 1858

... Il Fr. Pio Dedè è buon religioso e compie le sue incombenze assai bene ....

24 Ottobre 1859

Si fa qui menzione che il Fr. Laico professo Pio Dedè partì con regolare obbedienza per Somasca il giorno 24 ottobre alla mattina. Egli si portò da buon religioso, fu molto utile a questa casa adempiendo assai bene agli ufficii di cuoco e di guardarobiere, e quindi ha lasciato buon desiderio di sé.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

24.10.1859, suo arrivo a Somasca dall’Orfanotrofio di Bassano.

5 Novembre 1859

Oggi è arrivato da Bassano il Fr. Pio Dedè con obbedienza del P. prov.le lombardo-veneto D. Girolamo Zendrini, che lo destina qui di famiglia.

18 Aprie 1860

.... Anche i tre Fratelli laici Dedè, Raggia Carlo e Zanzi Abbondio adempiono con molta soddisfazione i loro impegni e sono diligenti dell’osservanza della discilina religiosa ...

1861-1867, mai ricordato

29.2.1868: Notizia della sua morte è giunta al Clementino. Nessun riferimento in Atti della Casa Madre.

Da ATTI COLL. CLEMENTINO, Roma

29 Febbraio 1868

Pervenuta a questa religiosa famiglia la notizia della morte del nostro Fr. Pio Dedè, avvenuta gli scorsi giorni in Somasca, il 29 febbraio gli ha reso i consueti suffragi.

**ZENDRINI P. GIROLAMO**

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

4 Febbraio 1835

Convocato oggi dal M. R. P. Proposto Il Capitolo Collegiale nelle debite forme venne a pieni voti segreti accettato al noviziato il Sacerdote D. Girolamo Zendrini di Breno.

9 Ottobre 1835

Colle debite facoltà richieste dalle nostre Costituzioni e dispensa di quattro mesi di noviziato il P. Prop.to ricevette alla professione D. Girolamo Zendrini sacerdote di Breno in Valcamonica e di più in abito laicale Giacomo, ora Pio Dedè di Lodi e diè lo stesso abito a Paolo Marchiondi di Bergamo.

8.12.1835: Con tutti i Religiosi della casa firma un documento.

13 Febbraio 1836

Si riporta una lettera di rintaziamento del Vescovo di Bergamo per la collaborazione caritativa prestata in occasione del colera. E si aggiunge:

Anche il P. D. Girolamo Zandrini e Fratel Pio Dedè e l’ospite Paolo Marchiondi fecero onore alla Congregazione assistendo agl’infermi dell’Ospedale di Verona in tempo di quest’estate durante il morbo Cholera.

14 Marzo 1836

Sotto questa data Sua Santità Gregorio XVI ha conceduto ai PP. Bignami, Zandrini la voce attiva e passiva nei Capitolo Collegiali.

1837: P. Zandini non è mai nominato.

3 Gennaio 1838

... ed il P. Proposto ha confermato confessore di famiglia li PP. Mametti e Zendrini ...

1839-1841: P. Zandrini è stato traferito a S. Maria della Pace.

ATTI CASA MADRE, Somasca

12 Settembre 1842

A suono di campanello si è convocato oggi il Capitolo Collegiale e recitate le solite preci fu letta la lettera Deﬁnitoriale in data 3. 7íbre scritta e sottoscritta di proprio pugno dal Cancelliere Padre Pressoni nel Deﬁnitorío che si tenne a Casale in 7.bre del 1842,( in cui presieclevano in qualità di Prep.to Generale il P. D. Dario Libois ed in qualità di Preposito Provinciale il P. D. Carlo Mantegazza ), in cui veniva eletto per Preposito di questo Collegio di Somasca il P. D. Girolamo Zendrini, prima Rettore nel Pio Istituto di S. Marie delle Pace in Milano. Nel medesimo si è pubblicato che il Collegio di Somesca fu eletto a residenza del P. Prov. Mantegazza.

Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to

11.10.1842, 11.10.1842, 1.11.1842, 1839, 13.12.1842, 19.3.1843: Atti firmati da P. Zandrini.

6 Aprile 1843

Oggi giorno sei aprile anno corrente dal M.to Rev.do P. Prevosto Don Gnolarno Zendrini coll’intervento dei PP. fu benedetto l’Oratorio dedicato ad onore di S. Giuseppe Sposo di Maria Vergine quale trovasi alla metà della scala maggiore del Collegio a destra, con celebrazione dell’Ill.mo e Rev.mo Monsigr Vescovo di Bergamo, Don Carlo Morlacchi. Il suddetto Oratorio fu decorosarnente ornato.

P. D. Girolamo Zendrini Prep.to

Padre Don Giuseppe Rossetti CRS. V.prep.to Attuario

11.5.1843, 26.5.1843, 12.6.1843, 24.6.1843, 7.7.1843: Atti firmati da P. Zandrini.

13 Luglio 1843

ll Reverendissimo olim Generale Don Giuseppe Ferreri venendo da Valenza Piemontese, si portò a visitare questo nostro Santuario, accompagnato da Fratello Giuseppe Rosasco professo. Fatta l’adorazione in Chiesa e celebrata la santa Messa, si portò alla Valletta. Scorgendo che presto voleva privarci di sua presenza, venne pregato dal Padre Prevosto Zendrini e da tutti i correliglosi di questo Collego a fermarsi e accondiscese alle nostrepreghier, dimorando con noi la parte di quattro giorni,e questo giorno 16 se ne partì per la volta di Como collo stesso fratello professo.

17 Luglio 1843

Oggi il novizio Don Pietro Caucini di Milano pronunziò solennemente la sua professione in mano del M. R. P. Don Girolamo Zendrini Prevosto Superiore di questo antico Collegio.

8 Agosto 1843

Radunati in questo giorno, 8 del mese corrente ed anno, capitolarmente i Reverendi Padri e Fratelli colle solite preci, si passò a leggere la lettera patente in cui si dichiarava nominato in Commissario della Lombardia il R.do Padre Don Girolamo Zendrini.

17.8.1843, 31.8.1843, 19.10.1843, 4.11.1843, 6.11.1843, 1.1.1844, 19.6.1844, 16.9.1844, (24.5.1844): Atti firmati da P. Zandrini.

23 Ottobre 1844

In questo giorno il M. R. P. D. Girolamo Zendrini annuncio in pubblico refettorio: Oggi alle quattro pomeridiane si farà il Capitolo per pubblicare la Patente. Suonate le ore quattro pomeridiane, si diede il solito segno del campanello, e dopo dieci minuti, premesse le consuete preci, dal P. D. Giacomo Vitali si lesse la Patente della elezione del Proposto di questa Casa Professa de’ Ch. Reg. Somaschi e di Commissario Provinciale pel regine delle Case della Congregazione Somasca esistenti in Lombardia, avvenuta nella persona dello stesso Rev.mo P. D. Girolmno Zendrini C.R.S., e dopo di essa fu letta la vidimazione della I. R. Delegazione Provinciale di Bergamo. Dopo di che il Rev.mo P. D. Girolamo Zenclrini Prop.to e Commissario Provinciale esortò la Comunità all’orazzione, alla perfezione Religiosa e al buon esempio. Lesse i soggetti appartenenti alla casa stessa e assegnò a ciascuno il proprio ufficio ....

29.10.1844

Ieri sera sul terminar della cena il Rev.mo P. Prep.to e Commissario Provinciale D. Girolamo Zendrini annuncòo il Capitolo da tenersi in quest’oggi alle ore quattro pomeridiane per l’Faccettazione del M. R. Sig.r D. Secondo Sandrlni Sacerdote di merito. In quest’oggi quindi alle ore quattro pomeridiane si diede il solito segno ecl carmpantello e vennrero alla sala della Biblioteca il Rev.mo P. Provinciale Zendrini e il P. D. Giacomo Vitali: ma non essendo intervenuto il terzo, si dovette sospendere il Capitolo e mandare il R. Sigr D. Secondo Sandrini co’ suoi attestati ed accompagnato dal Fr. Agostino Molteni al Collegio Gallio di Como, pregando con lettera il M. R. P. D. Antonio Cometti a convocare i Padri di sua Famiglia pel fine suindicato.

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C.R.S. Pro Attuario

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to, Com. Prov.le

30 Ottobre 1844

Oggi tra vespro e completa nella Cappella del nostro Santo Padre Girolamo Miani il Rev.mo P. Prep.to Zendrini ha dato il cingolo di probazione all’ospite Pietro Bravi da Lodi, il quale era stato ammesso al Novizato dal Capitolo tenuto nel Collegio Gallio di Como il 24 Maggio anno corrente, come rilevasi a pagina 151, e che per speciali motivi si e dovuto differire l’esecuzione ﬁno ad oggi.

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C .R.S. Pro Attuario

P. D. Girolamo Zendlini C.R.S. Prov.le C.o

31 Ottobre 1844

Si è ricevuta oggi la seguente relazione del M. R. P. Prep.to del Collegio Gallio di Como D. Gio.Antonio Cometti giusta la soprascritta richiesta di questo Rev.mo P. Prep.to Prov.le in data del 29 prescritto Ottobre.

Com., nel Collegio Gallio, li 31 Ottobre 1844

Essendosi oggi nelle consuete forme radunato il Capitolo Collegiale di questa Religiosa Famiglia, premesse le solite preci, il R. Rettore per secondare il desiderio del Padre Preposito della Cosa di Somosca D. Girolamo Zendrini, ho proposto i 'ammissione al nostro abito ed al noviziato del R. Sacerdote D. Secondo Sandrini di Lodi. Lettesi le informazioni ƒavorevolissime di M.r Vescovo di Lodi e tutti gli altri documenti relativi all’ottimo soggetto aspirante, è stato accettato a pieni voti. E per ƒede.

Il Rettore

G. Antonio Cometti C.R.Somasco

P D. Tommaso Martinengo C.R.S. Attuario

L. S.

Per copia conƒorme.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to e C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C.R.S, Pro Attuario

P. D. Girolamo Zendrini Pre.p.to e Co. Prov.le

8 Dicembre 1844

In quest’oggi giorno di Domenica il P. D. Girolamo Zendrini Prep.to e Com.o Prov.le dopo il vespro, munito delle debite facoltà, diede il cingolo di probazione ed ammise al lNoviziato il Sacerdote D. Secondo Sandrini.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

Como, nel Gallio, li 21 Dicembre 1844

Non avendo potuto aver luogo nel Collegio di S. Bartolomeo di Somosca per difetto del numero legale di votanti il Capitolo Collegiale per l’accettazione in favore di quel Collegio medesimo del legato perptuo di milanesi £ 300 annue colll’onere della celebrazione di annue messe n. o 20, ieri ad istanza del Proposito della cosa di Somasca e secondo il prescritto delle nostre Costituzioni, si è radunato il Capitolo Collegiale di questo Collegio Gallio, come viciniore olla suddetta Casa matrice; ed a pieni voti ha autorizzato il detto P. Preposito di Somasca Commissario Provinciale D. Girolamo Zendrini, ad udire in nome ed a favore della ridetta Casa de’ Somaschi di Somosca, il predetto Legato, lasciato per codicillo testamentario dal fù Nob. Sign. D. Girolamo Vitali di Milano. E in fede.

Il Rettore del Collegio Gallio

P. Gio.Antonio Cometti C.R.S.

P. D. Tommaso Martinengo C.R.S. Attuario

L. S.

P. D. Girolamo Zendrini c.R.S. C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

21.12.1844: Atto firmato da P. Zendrini.

28 Dicembre 1844

ln quest’oggi giunse in questa casa professa il D. Sacerdote Sig.r D. Baldassare Lunghi già Arciprete di Vallava, nella diocesi di Lodi, con piena deliberazione di farsi Religioso Somasco, munito dell’assenso e del suo Ordinario e degli altri attestati richiesti all’uopo.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Co Prov.le Prop.to

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C.R.S.

Estratto dal Libro degli Atti del Collegio Gallio di Como.

Questo dì 10 Gennaio 1845, sulla domanda del Molto Rev.do Padre Commissario Prov.le D. Girolamo Zendrini Proposiio del Collegio di S. Bartolomeo di Somasca, non essendosi colà per mancanza del numero canonico di votanti potuto radunare il Capitolo Collegiale, si è qui radunato come Collegio viciniore, giusta il prescritto delle nostre Costituzioni e propostosi secondo il desiderio dei PP. di Somasca l’ammissione al nostro abito ed al Noviziato di prova del Rev.do Sig.r Arciprete D. Baldassare Lunghi Lodigiano, essa venne accettata a pieni voti. E per fede.

Como li 11 Gennaio 1845, dal Collegio Gallio.

P. D. Gio.An.tonio Cometti Somasco Proposito e Rettore

P. D. Tommaso Martinengo C.R.S. Attuario

Per copia conforme:

P. D. Girolamo Zeildrini C.R. . C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C.R.S. Pro Attuario

15 Febbraio 1845

In quest’oggi il P. D. Girolamo Zendlrini Proposto e Commissario Provinciale dopo il Vespro, munito delle debite facoltà ha dato il cingolo di probazione ed ammesso al Novizíato il Sacerdote D. Baldassare Lunghi. La funzione ebbe luogo immediatamente avanti la Compieta.

8 Marzo 1845

Estratto dal libro degli Atti dei PP. Somaschi del Collegio Gallio in Como:

Addì 8 Marzo 1845.

Non essendosi potuto tenere il Capitolo Collegiale neiia Casa di S. Bartolomeo di Somasca, mancandovi ii bumero preseritto de’ PP. Capitolari per l’ammissione al nostro abito ed al Noviziato come Laico oonverso del secoiare Giovanni Carrara, sulla domanda del Superiore di quella Casa e Prep.to Provinciale P. Don Girolamo Zendrini secondo la pratica della nostra Congregazione si è oggi tenuto il Capitolo di questa religiosa famiglia del Gallio ed è stata a pieni voti approvata ia proposta ammissione del sudetto Carrara come converso.

Il Rettore Proposito del Collegio

P Gio.Antonio Cometti C.R.Somasco

P. D. Tommaso Martinengo C.R.S. Attuario

L. S.

Per copia conƒorme.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to e C.o

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

Estratto dal Libro degli Atti dei PP. Somaschi del Collegio Gallio in Como , addì 8 Marzo l845:

Non essendosi potuto tenere il Capitolo nella Casa di S. Bartolomeo di Somasca, maaeando il numero prescritio de’ PP. Capitolari per I'ammissione del Sacerdote Parroco Pavese D. Girolamo Gaslini al nostro abito ed al Noviziato sulla domanda di quel Superiore P. D. Girolamo Zendrini, anche nella sua quaiità dif. F. di Provinciale in Lombardia e secondo la pratica della nostra Congregazione, si è oggi tenuto il detto Capitolo in questo Collegio Gallio, siccome viciniore ed è stata a pieni voti approvata l’ammissione all’abito ed al Noviziato del suddetto Sacerdote D. Girolamo Gaslini.

P. D. Gio.Antonio Cometti Prep.to e Rettore

P. D. Tommaso Martinengo C.R.S. Attuario

L. S.

P. D. Girolamo Zendrini Prep.to

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C.R.S. Pro Attuario

24 Aprile 1845

M.o Rev.do P. Prep.to Gio.Antonio Cometti, Como.

Non avendo avuto eﬂetto il Capitolo in questa Casa di S. Bartolomeo di Somasca prego V. P. M.o Rev.da a voler supplire col radunarlo costi, e proporre i tre articoli indicati nella carta scritta e sottoscritta di mio pugno ( 1°. Se debbasi ammettere alla Professione il Novizio Secondo Sandrini. 2°. Se debbasi assicurare colle debite riparazioni l’angolo del Collegio Vecchio di questa casa che minaccia di cadere, la cui spesa potrà ammontare a £ austriache circa 400. 3°. L’autorizzazione di poter investire il Capitale Ghizi di £ milanesi 15/m al 4 per 100 a interesse annuo a favore del Sig.r Ferdinando Casanuova di Milano ) che verrà consegrata dal Fr. Agostino Proc.e, il quale amerei che fosse ascoltato specialmente nell’ultimo articolo, che mi preme altremodo di ultimare onde non esporre questo Collegio a pericolo di dover assicurare un capitale di qualche entità con una cauzione più limitata che non è quella che ci viene offerta al presente.

ll Novizio D. Secondo Sandrini puo essere accettato senza alcun timore essendo un sacerdote che lascia tutta certezza morale di felice riuscita. ( Segue il risultato del Capitolo tenuto al Gallio ).

1°

Como, nel Collegio Gallio, li 26 Aprile 1845.

Consta dal Libro degli Atti di questo Collegio che radunatosi ieri 25 del corrente Aprile, il Capitolo Collegiale ad istanza del P. Proposto di Somasca D. Girolamo Zendrini Com.o Provinciale per non essersi potuto radunare a cagione della mancanza del numero de’” Capitolari in Somasca stessa, la proposizione di ammettere alla Professione il Novizio Sacerdote D. Secondo Sandrini, sulla dichiarazione 23 corrente dello stesso P Zendrini e dell’altro Capitolare di quel Collegio, Vitali, è stata accettata a pieni voti. Per fede.

Il Proposito P. Gio.Antonio Cometti CR.Somasco

P. D. Tommaso Martinengo C.R.Somasco

L. S.

2°

Como, nel Collegio Gallio, 26 Aprile 1848

Non essendosi potuto radunare per mancanza di Capitolari il Capitolo Collegiale di Somasca a richiesta di quel Proposto D. Girolamo Zendrini si è qui radunato ieri 25 corrente ed a pieni voti si è deliberato che si debba assicurare colle solite riparazioioni l’angolo del Collegio vecchio, in quella medesima Casa, la cui spesa dicesi potrà ammontare a circa austriache £ 400. E per fede.

Il Proposto P D. Gio.Antonio Cometti CRS.

R. D. Tommaso .Martinengo C.R.Somasco

L. S.

3°

Como, nel Collegio Gallio, li 26 Aprile 1845

Non avendo per mancanza di Capitolari potuto aver luogo in Somasca, sull’istanza 23 corrente di quel Proposto D. Girolamo Zendrini si è` qui tenuto il Capitolo Collegiale, nel quale a pieni voti è stato adottata la massima che quella Casa possa investire il capitale Ghlzi di milanesi £ 15/m al 4 per 100 di interesse annuo a favore del Sig.r Ferdinando Casanuova di Milano per quel tempo che parerà conveniente allo stesso P. Zendrini, ma però contro una solidale ipoteca. E per fede.

Il Proposito P. D. Gian Antonio Cometti CRS.

P. D. Tommaso Martinengo C.R.Somasco

L. S.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S. Pro Attuario

6 Maggio 1845

Oggi il Sacerdote Novizio D. Secondo Sandrini di Borghetto Lodigiano pronunciò solennemente la sua professione nelle mani del sottoscritto, nella Cappella di S. Girolamo Miani, assumendo anche il nome di Bemerdino a grata memoria del Padre Bernardino Castellani di Valle Camonica, di santa vita e già IV, quarto Generale della Congregazione nel 1594.

Il Prop.to e C.o Prov.le P. D. Girolamo Zendrini C.R.S.

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C.R.S. Pro Attuario

Como, nel Pontifìcio Collegio Gallio, li 24 Giugno 1845.

Radunatosi oggi il Capitolo Collegiale di questo Collegio in numero di 9 Padri autorizzati dalla nostre Costituzioni a dare legittimamente il rispettivo loro voto ad istanza del R.mo Padre D. Girolamo Zendrini Proposto dellla Casa di Somasca o e per mancanza del canonico numero di votanti non ha potuto aver luogo il Capitolo, è stata da me sottoscritto proposta l’accettazione alla Professione solenne dei Sacerdote D. Baldassare Lunghi ex Parroco Lodigiano. Venutosi al regolare sacrato scrutinio, si è trovato cite tutta questa Religisa Famiglia a pieniessmi voti ha accettato il detto Sacerdote Longi ad emettere i voti solenni nella nostra Congregazione. E per fede.

Il Proposto Rettore del Collegio Gallio

Gio.Antonio Cometti C.R.Soma.eco

P. D. Tommaso Martinengo C.R.S. attuario

L. S.

Per copia conforme.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S Propì.t e C.o

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

29 Giugno 1845

Oggi il Sacerdote Novizio D. Baldassare Lunghi di S.a Cristina Arciprete di Valera nella diocesi di Lodi, pronunciò solennemente la sua Professione nelle mani del sottoscritto, nella cappella dell’Immacolata, in Noviziato, assumendo il nome di Giuseppe Maria Baldassare.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prop.to e C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C.R.S.

5 Luglio 1845

Entrò oggi in questa Casa di S. Bartolomeo di Somasca il Sacerdote D. Lodovico Sandrini per fare i suoi Esercizi Spirituali e dopo due o tre giomi esternò il desiderio di farsi Somasco e si fermò.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

10 Luglio 1845

Giunse oggi in questa Casa di S. Bartolomeo di Somasca il R. Arciprete di Vigdgulfo Pavese ( con animo deliberato di farsi Somasco ) Don Girolamo Gaslini nativo di Albairate.

P. D. Girolamo Zandrini C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

P. D. Giacomo Vitali C.R.S

7 Agosto 1845

E’ arrivato questa mattina in Somasca Carlo Ripamonti per mettersi alla prova di due mesi, onde vedere se riesce a fare il cuoco, per quindi vestire l’abito Somaseco, se cosi parrà al Superiore.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Provile C.o

P. D. Giacomo Vincenzo Vitali C.R.S.

7 Agosto 1845

Dal primo Gennaio 1844 a tutt’oggi sono state lette le Bolle Pontiﬁcie ne’ tempi determinati e prescritti dalle medesime.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le

P. D.. Giacomo Vitali C.R.S.

17 Settembre 1845

Questa mattina il P. D. Girolamo Zendrini Prep.to e Com.o Prov.le munito delle debite facoltà ha dato il cingolo di probazione ed ammesso al Noviziato il Sac. Don Girolamo Gaslini già Arciprete di Vidigulfo, diocesi di Pavia. La funzione ebbe luogo alle ore 9.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

15 Settembre 1845

Radunatosi oggi il Capitolo Collegiale di questa Reiigiosa Famiglia ad istanza del P. Preposito di Somasca, ove manca ii numero canonico dei votanti, ha deciso a pieni voti, che debba essere ammesso nella detta Casa di Somasca alla vestizione dei nostro abito, e quindi al Noviziato canonico di un intiero anno il Sacerdote Don Ldofovivo Sandrini Lodigiano. E per fede.

Il Proposito Rettore del Collegio

Gio.Antonio Cometti C.R.Somasco

P. D. Tommaso Martinengo C.R.S. Attuario

Per copia conforme.

P. Zendrini C.R.S. Cl. Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

Como, nel Collegio Galio, li 15 Settembre 1845

Sulla commissione del R.mo F Proposito della Casa di Somasca, ove per mancanza del numero canonico dei votanti non può aver luogo, si è oggi radunato il Capitolo Collegiale di questa Religiosa Famiglia ed a pieni voti ha autorizzato il predetto P. Proposto di quella casa a fare acquisto di un altro fondo in Sottocornola ( Doveasi dire in Calolzio ) coll’impiego delle austriache £ 6000 provenienti in tutto ed in parte da donazioni del Sacerdote ex Somasco Ghizi. Tale autorizzazione però s’intende vincolata alle condizioni che il detto acquisto debba essere fatto col maggior possibile interesse del Coiiegio di Somasca e nelle forme prescritte dall’autorità tutoria. E per fede.

Il Rettore Proposto

Gio. Antonio Cometti CR.Somasco

P D. Tommaso Martinengo CRS. Attuario

Per copia conforme.

P. Zendrini C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

Collegio Gallio di Como, 15. 7bre 1845

Radunatosi oggi il Capitolo Collegiale di questa Religiosa Famiglia sulla proposizione del R.mo P. Proposto di Somasca ove per mancanza di Capitolari non può aver luogo il Capitolo, ha deciso a pieni voti che il detto P. Proposito sia autorizzato a fare una nuova fittanza del fondo di Sottocornola ( Sopracornola ) lasciato libero dall’affìttuale presente; purchè tale fittanza sia fatta nelle forme volute dalli Superiori prescrizioni e nell’interesse della Casa medesima di Somasca. E per fede.

Il Rettore Proposto

Gio. Antonio Cometti C.R.Somasco

.P D. Tommaso Martinengo C.R.S.Attuario

Per copia conforme.

P. Zendrini C.P.S. C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

15 Ottbre 1845

Queste mattina il sottoscritto munito delle debite facoltà ha dato il cingolo di probazione ed ha ammesso al Noviziato il Sacerdote D. Lodovico Sandrini di Borghetto Diocesi di Lodi. La funzione ebbe luogo alle ore 10 nella cappella di S. Girolamo.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

15 Ottobre 1845

Si fa cenno che dal gomo 5 detto sino al giorno 13 in questa casa di S. Bartolomeo Ap. si tennero i SS. Esercizi Spirituali, ne' quali annunciò la parola divina il Sacerdote D. Felice Varenna G.R. Barnabita e Prop.to nella Casa di S. Barnaba in Milano.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Provle

P. D. Giacomo Vitali CRS.

16 Settembre 1845

Partono oggi da questa casa di S. Bartolomeo di Somasca i due Sacerdoti Professi Sandrini D. Bernardino e Lunghi Giuseppe Maria per recarsi a Gorla Minore a disimpegnare nel Collegio Imp.e e or orea afﬁdato ai Somaschi, il primo l’ufficio di Professore di grammatica, il secondo di Catechista, sotto la dipendenza del M. R. P. Rettore, D. Carlo Locatelli, il primo Superiore dell’anzidetto Collegio.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

16 Ottobre 1845

Questa Mattina è arrivato da Viadana dev’era Professore di umanità l’ex Somasco P. D. Carlo Fabrelli con intenzione di riassumere coll’abito anche le pratiche del nostro Somaschnse Istituto e di prestarsi ai bisogni della Congregazione e ciò con massimo piacere dello scrivente e di tutta la famiglia che lo accolse.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

16 Ottobre 1845

Con Istromento del giorno primo Ottobre 1845, Dottato D. Alessandro Cavozzi al n.o 26 Notaio residente in Pontida, sono state impegnate austriache £ 6000, seimila austriache, parte del capitale eredità Ghizi, e cio dietro autorizzazione del Capitolo Collegiale tenuto nel Gallio a Como, come a pagina 158. l5.7bre.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le

P. D. Giacomo vitali C.R.S.

20 Ottobre 1845

Collegio Gallìo

R.mo Padre,

Ho radunato questa mattina il Capitolo Collegiale di queto Collegio ... in questo Capitolo il FR. Bravi è stato a pieni voTi ammesso alla solenne professione come laico nel nostro Istituto.

E quanto al P. Locatelli già dal voto unanime di questa famiglia proposto all’I. R. Governo a Rettore del Collegio di Gorla, nel Capitolo di questa mattina è stata a pieni voti confermta la di lui elezione a quella carica. Ella può dunque rilosciargfi la necessaria Patente regolare sapendo esser tale il voto di tutta la nostra Congregazione. Tanto le comunico per sua norma ......

Gio. Antonio Cometti CRS Rettore

Al P. D. Gírolamo Zendrini

Prop.to e Co.o Prov.le de' PP. Somaschi. Somasca

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

1° Novembre 1845

Oggi il novizio Pietro Bravi Lodigiano pronunziò solennemente la sua profession nelle mani del sottoscritto nella Cappella di S. Girolamo assumendo il nome di Raffaele Luigi. La funzione ebbe luogo alle ore 10 antimeridiane previe le debite facoltà.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

3 Novembre 1845

Parte oggi da questa casa di S. Bartolomeo di Somasca con obbedienza il Laioo Professo Fratel Raffaele Luigi per recarsi a Gorla Minore a prestare in quel Collegio lmp., testè affidato ai Somaschi, il suo servizio sotto la dipendenza di quel Superiore.

P. D. Girolamo Zendrini Prop.to e C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

10 Novembre 1845

E’ giunto questa sera in Collegio Giuseppe Brambilla da Agrate con intenzione di farsi laico Somasco se dai Superiori sarà riconosciuto idoneo e l’l. R. Governo gli rilascierà. il suo placet.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.5. C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

13 Novembre 1845

Questa mattina il sottoscritto ha vestito dell’abito Somasco Carlo Ripamonti da Milano, nella cappella dell’lmmacolata in Noviziato. Si avverte che quando si vorrà ammetterlo alla prova del Noviziato, converrà inoltrare all' I. R. Governo la domanda siìdi vestirlo, ( essendo stata questa una vestizione privata ) come di professarlo. Il Capitolo ha poscia approvata la suddetta vestizione.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. P.o e C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

9 Dicembre 1845

Questa mattina nella Cappella di S. Giuseppe il sottoscritto ha dato l’abito a Giuseppe Brambilla. E questa vestizione fu approvata dal Capitolo.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C .o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

30 Gennaio 1846

Questa mattina il sottoscritto ha dato l’abito a Domenico Carsaniga da Vimercate nella Cappella di S. Giuseppe. Si avverte come sopra ai 3.bre il Capitolo ha approvato la vestizione.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to e C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

31 Gennaio 1846

Parte oggi con obbedienza da questa casa di Somasca l’ospite Domenico Carsaniga per recarsi a Gorla Minore per prestare in quel Collegio il suo servigio sotto la dipendenza di quel Superiore.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to C.o Prov.le

P. D. Giacomo Vitali C.R.S.

13 Febbraio 1846

ll Capitolo Collegiale di questa Casa radunatosi oggi secondo le formalità prescritte dalle Costituzioni a pieni voti ha approvato che venga ammesso alla Professione il Sacerdote Don Girolamo Parroco nella Diocesi di Pavia.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le Prop.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S.

13 Febbario 1846

ll Capitolo come sopra ha approvato che venga ammesso all’abito il giovane Innocente Marini in qualità di Laico.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le e Prop.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S.

13 Febbraio 1846

ll Capitolo, ut supra, ha pure approvata la vestizione dei tre ospiti Carlo Ripamonti, Giuseppe Brembilla e Domenico Carsaniga, la quale vestizione per inavvertenza era stata fatta senza antecedenza del Capitolo.

P. D. Girolamo Zendrini C.o Prov.le e Prop.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S

13 Febbraio 1346

ll Capitolo, come sopra, ha pure approvato che si proceda alla ristorazione del pavimento della cappella di S. Girolamo Miani nella Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo Ap. e cio mediante offerta di milanesi £ 140 già consegnate dal benemerito Sig.r Don Angelo Molteni Rettore di S. Sepolcro in Milano e di 20 Nap. da 20 franchi promessi con lettera dei 10 Febbraio 1846 del Sig.r Francesco Valsecchi Ingegnere pure di Milano.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le e Prept.o

P. D. Carlo Fabrelli CRS.

14 Febbraio 1846

Questa mattina il sottoscritto Prep.to colle debite facoltà ha vestito dell’abito Somasco il Giovine Innocente Morini da Frumello dal Monte nella Cappella di S. Giuseppe: si avverte che entrando quest'anni istesso nella leva militare converrà permettergli di presentarsi a suo tempo } alla ratifica.

P. D. Girolamo Zendrini CRS. Prep.to C.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli

20 Febbraio 1845

Questa mattina il Sacerdote Novizio D. Girolarno Gaslini di Albairate, e già arciprete di Vidigulfo, pronunciò solennemente la sua professione nelle mani del sottoscritto Prep.to nella Cappella di S. Girolamo Miani, previo le debite facoltà, assumendo il nome di Giuseppe Girolamo.

Il Prepﬁto e Com.o Prov.le D. Girolamo Zendrini CRS.

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S.

21 Febbraio 1846

Oggi venne proposto al Capitolo Collegiale radunatosi a suon di campanello, il P. D. Giuseppe Girolamo Gaslini per essere presentato al Vescovo Diocesano a subire gli esami per quindi essere investito dell’ufficio parrocchiale, per la rinunzia del P. D. Giacomo Vincenzo Vitali or ora avvenuta e sebbene con malincuore di questo Capitolo, pure attesa la rnalferma di lui salute accettata; il tutto venne confermato a pieni voti.

P. D. Girolamo Zendrini C.o Prov.le e Prep.to

3 Marzo 1846

Oggi 3 Marzo, a suono di campanello capitolarrnente congregati i RR. Capitolari alle ore 4 pomeridiane dietro proposizione del sottoscritto Preposito elessero ed approvarono a pieni voti secreti per Vice-Preposito di questa Famiglia il R. P. Don Carlo Fabrelli.

P. D. Girolamo Zendrini C .R.S. C .o Prov.le e Prep.to

P. D. Giacomo Vitali CRS.

4 Marzo 1346

Parti da questa Casa di Somasca l’Ospite Innocente Morini per recarsi all’orfanotroﬁo di Como in compagnia del P. Comini Rettore di quel P. L. per dare la muta all’Ospite Guenzati, onde possa venire a Somasca a fare il suo Noviziato.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli Viceprep.to C.R.S.

1° Gennaio 1346

Per inavvertenza si accenna in questo luogo quanto doveva accennarsi alla pag. 161, cioè dal 1 Agosto 1845 sino al giorno d’oggi sono state lette le Bolle Pontiﬁcie ne’ tempi determinati e prescritti dalle medesime.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Provl.e e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

2 Aprile 1346

Oggi capitolarmente congregati al suono del campanello i RR. PP. Capitolari a pieni voti hanno ammesso al Noviziato l’Ospite Carlo Guenzatí in qualità di Laico. Vedi 1. 9bre 1842, epoca della vestizione.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to e C.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli Viceprept.o

2 Aprile 1846

Questa mattina. alle ore 10 nella Cappella del nostro santo Padre Girolamo Miani il sottoscritto Prep.to e C.o Provl.e ha dato il cingolo di probazione ( colle debite facoltà ) all’Ospite Carlo Guenzati, ieri ammesso da questo Capitolo al Noviziato.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Ptep.to e C.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli Viceprep.to C.R.S.

5 Ottobre 1845

Quest’oggi il sottoscritto colle debite facoltà ha dato l’abito Somasco nella Cappella di S. Girolamo a due Giovani, Giovanni Battista Antonell e iGiuseppe Fioroni, già accettati mediante Capitolo 25 Aprile 1845 e 30 Maggio anno istesso, dal Collegio Gallio in Como.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le

15 Maggio 1846

Questa mattina alle ore 10.1/2 il Sacerdote Novizio D. Lodovico Alfonso Sandrini di Borghetto pronunciò solennemente la sua professione nelle mani del sottoscritto Superiore munito delle debite facoltà nella Cappella di S. Girolamo aggiungendo al nome battesimale quello di Alfonso. Il Capitolo per tale ammissione ad emettere i voti fu tenuto nel Collegio Gallio di Como nel giorno 11 detto.

P. D. Girolamo Zendrinì C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

3 Maggio 1845

Questa mattina è sortito per malattia l’ospite Giuseppe Brambilla. Vedi pag. 161, 9. Xbre 1845.

P. D. Girolamo Zendrlni C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

6 Maggio 1846

Radunatosi oggi il Capitolo Collegiaie di questo Collegio è stata proposta I'ammissione al nostro abito del giovane chierico Luigi Bussi di Milano, il quale venne accettato a pieni voti di tutta questa Religiosa Famiglia. E in fede.

Dal Collegio Pontifìcio Gallio di Como, li 3 Maggio 1846.

Il Rettore Gio. Antonio Cometti C.R.Somasco

P. D. Tommaso Martinengo C.R.S. Attuario

L. S.

Per copia conforme.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S.

6 Maggio 1846

“ Non avendo potuto aver luogo ii Capitofl Coliegiale nella Casa di S. Bartolomeo di Somasca per mancanza deilnumero prescritto di PP Capitoari ad istanza del P. D. Girolamo Zendrini Commissario Provinciale si è oggi radunato il Capitolo Collegiale in questo Collegio Pontificio Gallio per I'ammissione al nostro abito, e quindi al Noviziato del Sacerdote D. Angelo di Lecco; e tale ammissione è passata a pieni voti di tutta fa religiosa Famiglia. E per fede.

Di Collegio Pontificio Gallio di Como, Ii 3 Maggio 1846.

Il Rettore Gio.Antonio Cometti C.R.Somasco

P. D. Tommaso Martinengo CRS. Attuario

L. S.

Per copia conforme.

P. Zendrini C.R.S.

15 Giugno 1846

E’ giunto oggi in questo Collegio di S. Bartolomeo di Somasca il Sacerdote Don Angelo Stoppani da Lecco con intenzione di vestire il nostro abito e ﬁnito il Noviziato anche di professare.

P. D. Girolamo Zendrini Com.o Prov.le e Prep.to

21 Giugno 1846

Oggi dopo i Vespri il sottoscritto Prep.to munito delle debite facoltà, e previo il Capitolo d’ammissione tenuto nel Collegio Gallio di Como, come a pag. 165, 6 Maggio, ha dato il cingolo di probazione ed ha ammesso al Noviziato il Sacerdote Don Angelo Stoppani di Lecco, anche senza aspettare le due settimane di esperimento richiesto dalle Costituzioni, avuto riguardo alle circostanze della Congregazione Somsco-Lombarda ed alle qualità del soggetto.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Provl.e e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli Viceprep.to

23 Settembre 1846

ln questo giorno radunatosi a suono di campanello il Capitolo Collegiale dietro proposizione del sottoscritto Prep.to e Com.o Prov.le si è ammesso a pieni voti al nostro abito ed al Noviziato il R.do D. Cristoforo Maridati Parroco di Cirimido, nativo di Treviglio. E per fede.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Provl.e

P. D. Calo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

23 Settembre 1846

Sulla proposizione del sottoscritto Superiore oggi a suono di campanello si è radunato il Capitolo Collegiale ed a pieni voti il predetto Superiore di questa Casa venne autorizzato ad impiegare austriache £ 700 avanzo del capitale Ghizi impiegato già nella compera di un fondo in Sopracornola (come a carte 158, 15. 7bre 1845 ) nell’acquisto di porzione di Casa al Cornello già parte dell’antica casa di proprietà del Collegio, acquisto necessario per dare alloggio alla famiglia del massaro Giuseppe Riva. Il Capitolo ha fatto avvertire che il compratore dev’essere il Collegio e non il Massaro.

P. D. Girolamo Zendrlni C.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli Vìceprep.to

17 Dicembre 1846

Il Capitolo Collegiale radunatosi oggi a suono di campanello e secondo tutte le prescrizioni delle sante Costituzioni a pieni voti approvò che sia ammesso alla solenne professione il Sacerdote Don Angelo Faustino Stoppani di Lecco. E per fede.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to e Com.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli Viceprep.to e Cancelliere

17 Dicembre 1846

Radunatosi a suono di campanello il Capitolo Collegiale, e premesse le pratiche volute dalle sante Costituzioni, sulla proposizione del Sottoscritto Superiore, se doveasi permettere al Massaio Luigi Valsecchi la continuazione della ﬁlanda già da anni concessagli precariamente, ma da erigersi nuovamente a ﬁanco della casa masserizia verso mattina, e sotto le seguenti condizioni: 1°. Che il Collegio non entri a far parte di qualsiasi spesa occorrente per la erezione della filanda risultante a solo vantaggio dell'affittuale. 2°. Che la ﬁlanda sia cinta di alto muro sì verso la via pubblica, che verso il monte, e che le ﬁnestre di detto muro siano esse pure alte in modo che le persone occupate nell’interno della fìlanda non possano nè vedere, nè parlare cogli esterni, nè questi con quelle. 3°. Che se si permette all’affittuale di erigere la ﬁlanda, ciò si intende concesso soltanto a tenore della verbale domanda fatta al sottoscritto Superiore del Collegio di Somasca da Paolo Valsecchi ﬁglio del suddetto Luigi Valsecchi afﬁttuale, cioè per soli ed unici quattro fornelli. 4°. Che sia obbligo dell’affittuale di preferire a ﬁlandaie le giovani del paese di Somasca alle estere e di darne preventivamente ogin anno la nota al Superiore pro tempore, al quale di conserva col P. Curato, apparterà di approvare o disapprovare e quindi di ammettere e di licenziare anche lungo la stagione della ﬁlanda quelle che da lui venissero giudicate più o meno savie e costumate. 5°. Che resti riservata al Superiore pro tempore la piena ed assoluta facolta di sospendere ed anche di far atterrare per qualsiasi motivo la ﬁlanda in discorso, previo sempre l’ anticipato avviso di un anno. Nel caso poi che la suddetta atterrazione avesse effetto resterà di proprietà dell’affittuaale tutto il materiale sia di ferro, di pietra, o di legno ec. ec. ch’eglí a proprie spese vi avrà impiegato, senza pretesa acuna sul Collegio de’ Somaschi di rimborso di dispendi, o giornate in detta fabbrica fatti, e rimarrà di assoluta proprietà del Collegio il fondo sul quale venne costrutta la ﬁlanda coll’obbligo al Massaro di ridurlo a quello stato di coltivazione in cui sarà ritrovato all’atto della fabbrica stessa. Il Capitolo approvò a pieni voti che si concedesse la continuazione della più volte nominata ﬁlanda, ma non diversamente che sotto le anzidette condizioni. E per fede.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to e Com.o Provl.e de’ Somaschi Lombardi

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Vìceprep.o

22 Decembre 1846

Questa mattina il sacerdote Novizio Don Angelo Faustino Stoppani da Lecco pronunciò solennemente la sua Professione nelle mani del sottoscritto Prep.to e C.o Prov.le nella cappella di S. Girolamo Miani, previe le debite facoltà e licenze Pontificie assumendo il nome di Angelo Faustino Maria; ed è partito per Gorla Minore per essere vice Prefetto in quel Collegio.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to e Com.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

Settembre 1846

In questo mese ed anno aiutato il Collegio dalle limosine de’ pii Milanesi M. R. S.r Don Angelo Molteni, Rettore a S. Sepolcro, e S.r lngegner Valsecchi, ha rinnovato il pavimento della cappella di S. Girolamo col solo sborso del proprio di £ austriache 360.83.

P. D. Girolamo Zendrini Prep.to e Com.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

Agosto 1346

In quest’epoca ebbe termine il ristauro dell’angolo del Collegio vecchio mediante le limosine dei pietosi milanesi SS.ri D. Giuseppe Ciotta ed Ingegnere Valsecchi, coll’aggiunta per parte del Collegio di austriache £ 460.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

31 Dicembre 1846

Sono state lette le Bolle Pontiﬁcie in pubblico refettorlo nei tempi determinati e prescritti delle medesime.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

6 Gennaio 1847

Oggi il sottoscritto ha lasciate tutte le funzioni al R. P. Curato, perché innavertitamente egli ha data la benedizione tutte le sere della novena del S.to Natale e la sera dell’ultimo giorno dell’anno credendole di diritto del Superiore, mentre anzi sono di spettanza del P. Curato.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

2 Aprile 1847

ll Capitolo Collegiale di questa Casa radunatosi oggi secondo le prescrizioni delle Costituzioni Somaschensi a pieni voti approvò che venisse ammesso alla Solenne Professione de’ voti il Laico Carlo Guenzati da Barlasina.

P. D. Girolamo Zandrini C.R.S. Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R..S. Viceprep.to

3 Aprile 1847

Oggi dopo pranzo alle ore 3, il Laico Novizio Carlo Guenzati da Lecco pronunciò solennemente la sua Professione neﬂe mani del sottoscriüìo P. Prep.to munito di tutte le canoniche facoltà nella cappella di Girolamo Miani assumendo il nome di Carlo Maria Luigi.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. ut supra

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

6 Aprile 1847

E’ partito oggi da questa Casa con obbedienza il nostro Laico Professo Carlo Maria Luigi per recarsi a Como in qualità di Commesso nell’Orfanotroﬁo di quella città.

P. D. Girolamo Zendrini Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

27 Aprile 1847

In questo giorno il Sacerdote Somasco D. Lodovico Alfonso Sandrini ha rinnovato la sua solenne professione ( emessa il 15 Maggio 1846, come a foglio l165 ) nelle mani del sottoscritto P. Prep.to e Com.o Prov.le D. Girolamo Zendrini ed in presenza dei Sig.ri e M. R. D. Angelo Taglioretti altro degli oblati di Rò, ed il Sig.r Giacinto Castellani Vetturale.

Questa rinnovazione ebbe luogo nel Collegio I. di di Gorla alle ore 12 e mezza pomeridiane e fu occagionata da uno sbaglio innocente avvenuto nella prima professione per cui si dovette ottenere la sanatoria Pontificia qual fu concessa colla condizione della rinnovazione della professione come meglio dal Rescritto che trovasi tra le carte del Noviziato: Atti Sandrini D. Lodovico Alfonso N.o ...

P. D. Girolamo Zendrirn C.R.S. Com.o Prov.le e Prep.to in Somasca

P. D. Carlo Fabrelli Viceprep.to

Aprile 1847

E’ giunto oggi in questo Collegio l’ospite Innocente Marini, commesso nell’Orfanotroño di Como per motivi di coscrizione e si è ritenuto pel servizio del detto Collegio.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. `Viceprep.to

24 Agosto 1847

Radunatosi oggi a suono di campanello il Capitolo Collegiale dal sottoscritto è stata proposta l’ammissione al Noviziato del Sacerdote D. Luigi Gaspari di Milano, il quale venne accettato a pieni voti. E per fede.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to C.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

20 Luglio 1847

Oggi il sottoscritto per incommodi di salute ha delegato il P. Gaslini Curato a fare le funzioni, cioè cantar messa e celebrare i vspri e dare ( come i due giorni antecedenti ) la bemedizione ).

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to C.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

24 Agosto 1847

Il sottoscritto Prep.to e Commissario Provinciale attesta che dalla ripristinazlone sino al giorno d’oggi in questo Collegio di Bartolomeo di Somasca si e costantemente praticato di osservare le SS. Regole che prescrivomo mezz’ora di orazione mentale mattina e sera in comune; la lezione in Refettorio al pranzo ed alla sera sino all’ultimo piatto conclusive, benchè nel Giovedì si usasse di tenerla più breve ed escluse assolutamente le feste; il digiuno dell’Avvento intero e dei Venerdi dell’anno meno gli eccettuati; il mangiar magro in tutti i mercoledi dell’anno; la lezione delle Bolle nei tempi dalle stesse preﬁssi ed in ogni venerdì un capo delle Costituzioni; e che dall’anno 1835 sino all’epoca presente il sottoscritto vide pur sempre osservata la vita comune perfetta. E per fede.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

3 Agosto 1347

E’ entrato oggi in questa casa Carlo Innocenti per vestire l’abito Somasco in qualità di Laico e venne impiegato nell’ufficio di cuoco. La sua età è di anni 39.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli CRS. Viceprep.to

28 Agosto 1347

Si fa cenno che il P. D. Carlo Francesco Mantegazza in un suo promemoria del 16 Maggio 1843 ha lasciato scritto: “ Nei cassettoni dell’Altare in Libreria vi sono le Reliquie particolari del Collegio, che i nostri Maggiori stimarono bene di non tenere in Chiesa a motivo della scomunica di cui parla la Costituzione. Quelle non sono assegnate a Chiesa “. Queste Reliquie vennero a mancare nell’anno 1846 in circa.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to e C.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Vìceprep.to

21 Settembre 1847

E’ giunto oggi in questo Collegio il Fr. Pio Dedè nostro professo con obbedienza del R.mo P. Prov.le Piemontese per prestarsi al servizio di questa Casa, dopo aver servito per tre anni immediatamente antecedenti nel Collegio Callio di Como.

P. D. Girolarno Zendrini C.R.S. Prep.to e Com.o Prov.le

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

5 Novembre 1847

E' giunto oggi dal Collegio Imp.e di Gorla Minore il Sacerdote nostro Aggregato Don Luigi Gaspari di Milano con intenzione di tentare le prove del Noviziato e di dar tosto cominciamento ai SS. Esercizi voluti dalle Costituzioni, innanzi al Noviziato.

P. D. Girolamo Zendrini Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Viceprep.to

6 Novembre 1847

Oggi è arrivato in questo Collegio il P. D. Giuseppe Rossetti ( proveniente da Racconigi ove colle debite licenze erasi stabilito di Famiglia per far parte di questa Religosa Famiglia, a tenore dell’obbedienza che lo accompagna del R.mo P. D. Mariano Palmieri Generale.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli C.R.S. Vìceprepto

15 Novembre 1847

Oggi alle ore 10 antemeridiane il sottoscritto munito delle debite facoltà e previo il Capitolo di ammissione, ha dato il cingolo di probazíone ed ha ammesso al Noviziato il sacerdote D.Luigi. Gaspari di Milano.

P. D. Girolamo Zendriri CRS. Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli Viceprep.to

3 Febbraio 1848

Determinato questo Collegio per l’elezione del Socio che dovrà portarsi al prossimo futuro Capitolo Provinciale, come nelle lettere indizionali, fu convocato il Capitolo di questa Casa con le consuete formalità e terminate le preci, si è devenuto con le forme prescritte delle nostre sante Costituzioni a detta elezione del Socio, che seguì plenis votis, nella persona del Rev. do Padre Don Girolamo Mosconi Bibliotecario; ed i Padri che intervennero all’elezione furono i RR. PP. D. Carlo Fabrelli, D. Giuseppe Rossetti, D. Girolamo Zendrini, D. Vincenzo Vitali, Procuratore dell’Istituto di S. Maria della Pace in Milano, ed il P. D. Girolamo Gaslini. In quorum fidem.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Com.o Prov.le e Prep.to

P. D.. Carlo Fabrelli Viceprep.to

14 Febbraio 1848

Si richiama il cenno riguardante le pratiche di Regola osservate sin oggi in questo Collegio, posto alla pag. 171, sotto il giorno 24 Agosto 1847.

P. D. Girolamo Eendrini C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli Viceprep.to

22.7.1850

Molto servì recarsi a Bergamo col Fr. Agostino, dove trovandosi pure il M. R. Pafre D. Girolamo Zendrini, Procuratore Provinciale, gli sono state dagli eredi Locatelli consegnte l aust. £ 2.000, duemila, disposte dal notro Padre Locatelli a beneficio della Congregazione con obbligo di n 4 messe da celebrarsi in ciascun anno ed in perptuo.

P. Bignami

Da ATTI COLL. DI GORLA

Marzo 1848

Nel mese di marzo rinuncia e partenza dal Collegio del P. Reina.

Venuta del M. R. P. Zendrini da Somasca in qualità di Rettore.

16.10.1848

Il giorno 16 ottobre partenza dal Collegio del M. R. P. Zendrini, dietro rinuncia fatta a cagione di malattia.

12.7.1853

P. D. Hieronymus Zendrini C.R.S. V.r Prov.lis vidit et quatenus cum Majorum Decretis concordat etiam approbavit in actu Visitationis.

13.7.1853

Partì quest’oggi per Como il P. Provinciale Zendrini, qui recatosi a fare la visita il giorno 11 del corr.

7.6.1854

Oggi giungeva da Como il P. Provinciale Zendrini consegnando al P. Vicerettore Pietro Bignami la patente generalizia ( che fu letta pubblicamente alla famiglia di questo Collegio ) colla quale veniva canonicamente stabilito il suddetto Padre a Rettore dell’I. R. Collegio di Gorla Minore.

21.8.1855

Si ebbe l’onore di una visita del Rev.do P. Prep.to Prov.le D. Girolamo Zendrini

22.8.1855

Il P. Prov.le mosse alla volta di Milano.

Da ATTI COLL. GALLIO, Como

14.6.1851, in Atti Coll. Di Casale

Ieri 9 settembre ed oggi giunsero da Roma i MM. RR. Padri D. Decio Libois, D. Luigi Alessandrini, D. Francecso Roselli Vocali Romani col D. N. Biaggi Socio della Provincia Romana; da Genova D. Giuseppe Besio, D. Giuseppe Ferreri, D. Ottavio Latta, da Fossano D. Giacomo Novella e da Como D. Giambattista Fenoglio. Vocale Sardo.Ligure col D. Giambattista Giuliani Socio della Provincia Sardo-Ligure; da Como D. Girolamo Zendrini, D. Luigi Cometti, da Somasca P. Pietro Bignami, da Milano D. Giacomo Vitali Vocali Lombardi e tutti i sunnominati per il Capitolo Gen.le che ebbe cominciamento in questo Reale Collegio-Convitto il dì 11 settembre; e addì 12 venne con universale soddisfazione eletto a Prep.to Gen.le il Rev.mo P. D. Giuseppe Besio.0.9.1853, residente Atti Casale

Da ATTI ORF. DI BASSANO

26.1.1860

Si fa qui menzione che il M. R. P. Provinciale D. Gerolamo Zendrini con una sua riverita in data 23 gennaio approva per parte sua l’accettazione dei due giovani Gian Maria Citton e Giacomo Bernardi in qualità di postulanti l’abito nostro.

23 Ottobre 1860

Il Molto Reverendo Padre Provinciale D. Gerolamo Zendrini con riverita sua in data del 10 corrente m’ingiungeva di dichiarare in questo libro che la somma di £ austriache tre mille offerta dall’aggregato Padre Roberti, di cui si parla a pag. 20, è intangibile ed inalienabile, e che dessa, secondo dissero i MM. RR. Padri Vocali del Definitorio Provinciale del 20 settembre 1860, si debba impiegare per la Provincia, convertendo dette £ tre mille in cartelle al portatore, di presente le più sicure per poterne poi formare un capitale, coi di cui interessi la Congregazione istessa, a mezzo del Provinciale o del Superiore pro tempore di questa casa, possa mantenere un secondo sacerdote, in caso di traslocazione del Padre Roberti in altra nostra casa, o in caso di morte del medesimo.

In fede di che il sottoscritto

P. Rettore D. Carlo Alfonso Benati CRS

3 Giugno 1861

Stamattina 7 giugno alle ore 8.1/2 circa antim. è arrivato qui il M. R. Padre Provinciale Zendrini in visita, accompagnato dal M. R. Padre Rettore D. Silvano Zadei.

4 Giugno 1861

Questa mattina alle ore 9 antimerid. aprì la visita con analogo discorso e dopo cominciò a chiamare il Padre Rettore e gli altri Religiosi ad uno ad uno, secondo il prescritto delle Costituzioni.

11 Giugno 1861

Questa mattina passò a chiamare gli altri Laici postulanti, a visitare la chiesa, a rivedere e sottoscrivere i libri dei conti. Le altre cose secondo le stesse Costituzioni.

24 Settembre 1861

B. D.

M. R. P. Rettore,

Si approva il rendiconto dell’impiego del Capitale Roberti già esatto, e da esigersi e se ne lascia l’amministrazione al P. Rettore pro tempore della Famiglia Somasca a Bassano, sempre che si tenga nei conti ossia registri divisa detta sostanza ed interessi dall’altra sostanza della famiglia religiosa, dovendo tanto il capitale come gli interessi da capitalizzarsi sino a che non vi sarà un secondo Padre nella famiglia di Bassano, riservarsi pel mantenimento cogl’interessi, di un secondo Padre in detta Religiosa Famiglia. Si raccomanda di conservare questo breve cenno nell’archivio di codesta casa.

Como dal Collegio Gallio li 24 7bre 1861

Um.mo Servo

D. Gerolamo Zendrini CRS Pre.to Prov.le

Da copia conforme originale che si conserva in questo archivio tra i decreti Provinciali N. IX.

Da ATTI ISTITUTO MANIN, Venezia

6 Giugno 1861

In questa mattina dopo aver compiuta la visita di questa casa è partito il M. R. P. Provinciale D. Girolamo Zendrini e si diresse alla casa di Bassano.

9 Giugno 1861

Die 9.a junii 1861.

P. Hieronymus Zendrini c.r.s. Praep. Prov.lis

vidit et approbavit in actu visitationis

Da ATTI ORF. DI BASSANO

24 Settembre 1861

B. D.

M. R. P. Rettore,

Si approva il rendiconto dell’impiego del Capitale Roberti già esatto, e da esigersi e se ne lascia l’amministrazione al P. Rettore pro tempore della Famiglia Somasca a Bassano, sempre che si tenga nei conti ossia registri divisa detta sostanza ed interessi dall’altra sostanza della famiglia religiosa, dovendo tanto il capitale come gli interessi da capitalizzarsi sino a che non vi sarà un secondo Padre nella famiglia di Bassano, riservarsi pel mantenimento cogl’interessi, di un secondo Padre in detta Religiosa Famiglia. Si raccomanda di conservare questo breve cenno nell’archivio di codesta casa.

Como dal Collegio Gallio li 24 7bre 1861

Um.mo Servo

D. Gerolamo Zendrini CRS Pre.to Prov.le

Da copia conforme originale che si conserva in questo archivio tra i decreti Provinciali N. IX.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

3 Gennaio 1870

Arrivarono da Milano il M. R. P. Girolamo Zendrini qual Vice prevosto e fratello Minotti qual infermiere e cantiniere.

24 Agosto 1870

In questo giorno giunse da Casale Monferrato l nostro M. R. P. D. Francesco Calandri C.R.S. vocale per conferire col M. R. P. Vice Proposto Don Girolamo Zendrini intorno alla vita e virtù del R. P. Arisio, di cui scrivendo l’elogio un tanto padre.

11 Novembre 1871

Oggi arrivò nl pomeriggio il M. R. P. D. Andrea Ravasi, Rettore dell’Orfanotrofio dei SS. Filippo Neri e Gerolamo Miani in Bassano, per visitare, consolare ed aiutare l’illustre nostro Confratello infermo a morte, M. R. P. D. Girolamo Zendrini e ne partì il 14d.o mese.

17 Novembre 1871: morte del P. Girolamo Zendrini.

19 Novembre 1871

Il 17 del corrente mese, ad un’ora dopo la mezza notte, il M. P. P. D. Girolamo Evangelista Zendrini, ex Provinciale, munito più volte del SS. Víatico, non che della Estrema Unzione e della Benedizione in articulo mortis, ed assistito dal sotto. P. Superiore, di lui confessore, dopo lungo patire, con edificante rassegnazione rendeva piamente l’anima a Dio in età di anni 71, due mesi e 10 giorni. Lungo sarebbe il descrivere i di lui meriti presso Dio, la Chiesa e la Congregazione. Basta per ora quanto in compendio ne fu accennato nella lettera d’avviso della di lui morte ai Superiori delle altre case della Congregazione che qui si unisce.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to Vic.o

P. Somaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

Alcune altre memorie relative alla di lui vita ed azioni degne di encomio si consrevano :nell’Archivio Collegiale.

Alla Resurrezione di N. S. Gesù C.. Con esso fu posta, secondo il di lui desiderio, una pergamena, su cui stava scritto di sua mano un’amorosa offerta della sua vita a Dio.

Dal M. R. P. D. Palmieri, Rettore del nostro Orfanotrofio della Visitazione della B. V. Maria in Venezia, furono tosto spedite a questo Collegio divote immagini mortuarie con attergata iscrizione allusiva al defunto Padre, cotanto benemerito delle detta casa. Le dette immagini furono distribuite alle diverse Famiglie della Congregazione. Dell’íscrizione attergata alle dette immagini eccone la copia seguente:

Luce perpetua do etemo riposo

All’anima eletta

di Girolamo Evangelista Zendrini

che zelando

in gloria di Dio

i diritti della Chiesa e del supremo suo Capo

la salvezza delle anime

alla Congregazione Somasca

e specialmeme alla Provincia Lombardo-veneta

di cui fu Provinciale

coll’esempio della virtù, colla saggezza del consiglio

coll’assiduità delle cure

onore ed incremento

procacciò, aggiunse.

Si addormì settuagenario piamente nel Signore.

il 17 Novembre 1871

nel Collegio di S. Bartolomeo di Somasca.

Sì, luce perpetua ed eterno riposo sia a te, anima calda d’amor di Dio e del prossimo, e specialmente de' Confratelli! Deh! Ottieni dal Signore d’ogni bene giorni migliori aII’afflitta e dispersa Congregazione, e fa che i tuoi Colleghi e Fígli, puriﬁcati dalle gravissime prove, acquistino fervor novello, che emuli i tempi del Santo Fondatore!

15 Novembre 1872

Si fa memoria inoltre di altra lapide di marmo posta nel nostro cimitero colla iscrizione in lode del Molto Rev.do P. D. Girolamo Zendrini, dettata dal sullodato P. CIalandri, come segue:

A

Girolamo Evangelista Zendrini

Da Breno nella Valcamonica di cuor pio

Di perspicace e colto ingegno, che già Can.o Curato

Di Edolo, poi confessore e catechista nelle Clarisse

In Lovere, entrò nella religiosa V e col governo degli Orfanotrofi

Dei Collegi e della Provincia Lombardo-Veneta

Con altri svariati incarichi in tempi difficili

Infaticabilmente operoso l’onorò la sostenne la vantaggiò:

predicò con efficace eloquenza

nelle provincie di Milano, di Bergamo, di Brescia e nel Tirolo Italiano:

e dopo lunga e penosa malattia soppertata con piena rassegnazione

dormì nei Signore il 17 Novembre 1871

in età d’anni 72

universalmente compianto.

I confratellì di Somasca

memori e grati ammiralorì di tanti meriti

questo monumento posero concordi.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to

P. Somarga Angelo Cancelliere